

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Camucia, cimitero delle tombe etrusche?

di Enzo Lucente

Saranno forse i posteri a dire ed a giudicare l'operato di alcuni che, a nostro avviso, hanno realizzato una sistematica distruzione di momenti di storia locale.

Le ultime scoperte che sono state realizzate sempre intorno al Melone del Sodo, dicono, a chi sa leggere dai ritrovamenti, che probabilmente la necropoli, che è un elemento collegato strettamente alla civiltà etrusca, era sicuramente nella pianura in un'area molto vasta, perché Cortona etrusca era una delle sette lucumonie e batteva moneta.

Per tanti anni si è pensato che fosse posizionata qua o là ma sempre nella zona alta del territorio comunale.

Oggi esistono degli importantissimi reperti e tombe nella zona del Sodo, altre sono state scoperte nel centro di Camucia e presumibilmente molte altre sono state distrutte per consentire la edificazione di nuove costruzioni.

Questo interesse strettamente privato ha sicuramente determinato un impoverimento colossale di Camucia, oggi importante solo come centro commerciale, ma, se non ci fossero state scellerate costruzioni (molto meglio se realizzate altrove), oggi sarebbe definita un centro importante della storia etrusca del territorio e della città.

Per assurdo Camucia si protrebbe definire, come scritto nel titolo, "una tomba per le tombe etrusche".

Ricordate quanta polemica, quante battaglie sono state com-

battute allorché si iniziò la costruzione nell'area definita dei vivai Felici.

In quella circostanza ci furono delle sovrastrutture intorno al cantiere che ne impedivano la visione all'interno e questo non era consuetudine per tutti gli altri cantieri.

C'era certamente qualcosa che avrebbe potuto impedire l'edificabilità della zona.

Ricordo con affetto le grandi battaglie che Paolo Casetti realizzò con il gruppo archeologico che esisteva all'epoca; quanta passione e quanta capacità di documentazioni riuscì a presentare un altro componente dello stesso gruppo archeologico, Santino Gallorini.

Nella certezza che dallo scasso dell'area fossero apparsi documenti importanti occultati, chiesero ed ottennero di fare dei sondaggi e delle ricerche sul terreno di risulta che era stato portato in località Pietraia.

Qui trovarono varie cose che oggi sono presso il Museo, ma la costruzione all'ora continuò, come continua ancora oggi.

Abbiamo visto dei documenti che sono in possesso di Santino Gallorini dai quali risulta che per le nuove costruzioni a Camucia, caso strano, i reperti archeologici, che vengono adesso salvati, siano sempre e solo fuori delle aree destinate alla costruzione.

Non vorremmo parlare di imbroglio, anche perché non abbiamo documentazioni a sostegno, ma chiediamo un maggiore e severo controllo da parte del Comune e della Soprintendenza.

Il Maec, la nuova punta di diamante dei centri espositivi toscani dedicati all'antichità Il Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona

Dieci milioni di euro stanziati dal Comune di Cortona, dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Arezzo e dieci anni di lavoro, in cui sono stati approntati i necessari restauri architettonici e gli studi scientifici alla base del nuovo allestimento: sono questi i numeri del nuovo museo etrusco di Cortona, inaugurato lo scorso 5 settembre. Un vero e proprio centro espositivo di prim'ordine dedicato all'arte etrusca e romana. Una punta di diamante all'interno della ricca offerta culturale della nostra città, che ha già suscitato, nei primi giorni di apparizione, la curiosità dei media e dei visitatori al di sopra di ogni previsione.

La sede è sempre la stessa: il duecentesco palazzo Casali. Il Museo dell'Accademia etrusca e della città di Cortona (Maec) riunisce in un unico percorso espositivo lo storico museo dell'Accademia etrusca e la nuova sezione del museo della città etrusca e romana di Cortona, situata negli spazi sotterranei. Una curiosità: nel corso dei lavori di adeguamento di questi ultimi è stato scoperto un imponente muro di sostegno di una grande piazza di epoca etrusca e romana; c'è chi ipotizza che sia la sede del foro cittadino.

L'ampiezza del museo arriva, adesso, a circa duemila metri quadrati e permette di esporre una grande quantità di materiale emerso in decenni di scavi e di scoperte nel nostro territorio.

Il museo utilizza tecniche museografiche e di allestimento completamente nuove, che non pongono al centro dell'attenzione il singolo reperto, ma cercano di raccontare, con uno sguardo a



Foto Lamentini

archigiano di nascita. Pesarese per onor di cronaca. A 19 anni, dopo una brillante maturità da ragioniere programmatore è partito per l'Accademia. Un biennio di formazione e poi la scuola ufficiali a Roma. Dopo la laurea in giurisprudenza conseguita alla Sapienza è arrivato il suo primo incarico ufficiale come comandante di plotone degli allievi marescialli alla scuola di Vicenza.

ni Longobardi e Andrea Mandara. Il percorso racconta la storia di Cortona, soffermandosi soprattutto sugli insediamenti etruschi e romani del territorio e raccogliendo i corredi rinvenuti nelle più importanti tombe etrusche, con esempi importanti di bronzistica eoreficaria.

Molte le ricostruzioni presenti al Maec, come quella del tetto del tempio funerario del Tumulo II del Sodo (risalente al sesto secolo a. C.), nonché i reperti, come materiali dei corredi arcaici rinvenuti nel Tumulo I e nel Tumulo II del Sodo - bucheri, ceramiche attiche, monili in oro -, bronzi provenienti dalle tombe principesche di

Trestina e Fabbrecce, la Tabula Cortonensis (il terzo testo etrusco più lungo al mondo) e i reperti della villa imperiale della Tufa in località Ossaia, con tre bellissimi mosaici a decorazione geometrica e figurata, fra cui uno con un suggestivo motivo dionisiaco con due pantere.

Il Maec si prefigura, quindi, come il "cuore" del nascente Parco archeologico di Cortona, che si estende in città e nel territorio con undici importanti siti archeologici - già restaurati e accessibili - tra cui il celebre Tumulo II del Sodo, caratterizzato dalla splendida gradinata-altare, decorata con grandi gruppi scultorei.

Massimo Scorucchi

Grazie capitano Toscani

re programmatore è partito per l'Accademia. Un biennio di formazione e poi la scuola ufficiali a Roma. Dopo la laurea in giurisprudenza conseguita alla Sapienza è arrivato il suo primo incarico ufficiale come comandante di plotone degli allievi marescialli alla scuola di Vicenza.

grande responsabilità, ricoperto a soli 27 anni.

Dopo 4 anni, a partire dal 18 settembre 2005, il Capitano Pasquale Toscani lascerà definitivamente la nostra città e l'intero territorio per trasferirsi a Caserta dove è stato assegnato al comando della compagnia capoluogo. Tra due anni diventerà Maggiore.

Al suo posto arriverà un altrettanto giovane carabinieri, il tenente Luca Stegagnini, 34 enne fiorentino alla sua prima esperienza come comandante di compagnia.

A valigie praticamente fatte, abbiamo voluto fare con lui un consuntivo di quella che, permetteteci il giudizio, è stata una brillante attività istituzionale sul territorio.

Come ricorda il suo arrivo a Cortona? E' stata dura all'inizio?

Come tutte le novità ci sono stati i suoi pro e i suoi contro. Avevo tanta voglia di fare, sicuramente grazie al "giovanile" entusiasmo, ma anche al desiderio insito in noi ufficiali di arrivare finalmente in un comando dove sei tu che puoi esprimerti al meglio e puoi dare le indicazioni che ritieni



Un successivo incarico come Comandante della sezione radiomobile di Milano sempre con il grado di Tenente e a settembre 2001 la promozione in Toscana come Capitano della Compagnia di Cortona e della Valdichiana aretina, stelletta indossata ufficialmente pochi mesi più tardi, a dicembre. Un primo incarico di

M. Scorucchi

Una necropoli scoperta nei pressi del Melone II del Sodo

Un'altra scoperta che arricchirà il nuovo Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona

Una necropoli di epoca orientalizzante: è questa l'ultima sensazionale scoperta di epoca etrusca che ha riguardato la città di Cortona. Vicino al Melone II del Sodo sono state portate alla luce due tombe definite dagli studiosi "a circolo", accanto ad un complesso edilizio molto interessante.

Ogni tomba contiene quattro o cinque casse di deposizione che contengono, a loro volta, un'urna cineraria e una ricca offerta di corredi che consentono di datare i reperti attorno al VII secolo a.c.

Tra i reperti brocche, calici, ciotole di bucchero e una lancia di ferro che farebbe pensare che il defunto fosse un guerriero.

Parlare del complesso edilizio non è così semplice; gli edifici che dovevano essere contenuti all'interno avevano di sicuro dimensioni molto ampie, visto che il muro di cinta, che è giunto fino ai giorni nostri, misura più di 24 metri.

La soprintendenza prosegue nelle ricerche e negli studi che porteranno, con tutta probabilità, a risultati storici che potranno svelare a chi siano dedicate le tombe e qual era l'uso del complesso di edifici, scovato recentemente nei pressi del Sodo.

Una nuova scoperta che andrà ad arricchire, oltretutto, le ricchezze contenute nel nuovo Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona.



da pag. 1

Grazie capitano Pasqualino Toscani

più opportune.

Ho trovato un ambiente ben avviato e organizzato e non ho fatto fatica a prendere confidenza con il territorio, che di per sé è piuttosto vasto e articolato.

Non so se è più una mia impressione o se anche la realtà dei fatti è effettivamente come credo. Dal suo arrivo a oggi anche il lavoro dei Carabinieri sembra essere aumentato esponenzialmente: omicidi, droga, furti... ce ne erano anche prima e se ne parlava meno, oppure sono realmente cresciuti?

I repentini cambiamenti sociali di questi ultimi anni hanno influito non poco anche su questo territorio. C'è stata una notevole recrudescenza della criminalità in tutto il paese italiano, non solo qui. L'arrivo di molti extracomunitari nel nostro territorio ha, per

esempio, creato svariati problemi di convivenza e di microcriminalità, ma non solo. La piaga della droga ha superato limiti più che allarmanti. E con gli esempi potrei proseguire anche oltre.

In questi ultimi anni, inoltre, l'arma dei carabinieri ha sicuramente posto molta più attenzione al rapporto con la stampa. Grazie a tutti voi l'attività quotidiana della compagnia è stata maggiormente messa in luce.

Sbaglio o lei ha puntato molto in questi anni a combattere quanto più possibile la piaga della droga, soprattutto tra i giovani?

Sì, è vero, ovviamente insieme a tutta un'altra serie di problematiche. Tutto sommato questa è una realtà piuttosto tranquilla dove i reati emergenti sono soprattutto quelli contro il patrimonio e la diffusione di stupefacenti. In

posti come questi, dove comunque c'è un buon benessere, c'è una alta probabilità che questi fenomeni dilagino. L'attenzione, per quanto mi riguarda è stata sempre molto alta. I recenti arresti ai danni di giovani cortonesi ci hanno sicuramente balzato agli onori della cronaca, ma il nostro lavoro è molto più complesso di quello che sembra. Ogni giorno segnaliamo e denunciemo persone all'autorità prefettizia e giudiziaria per uso di sostanze stupefacenti sequestrando anche significativi quantitativi di droga. Gran parte di loro sono adolescenti o comunque giovani con un'età quasi mai superiore ai 30 anni. Oltre al lavoro di repressione, ho sempre ritenuto opportuno svolgere anche un servizio di informazione. Le nostre energie, sono infatti state spese molto spesso organizzando corsi di educazione civica presso le scuole elementari, medie e superiori. La formazione di un "buon cittadino" parte proprio dai banchi di scuola ed è stato doveroso in questo senso, il nostro contributo.

Per quanto riguarda il problema dei furti, ho cercato di rendere quanto più possibile incisiva, sistematica e visibile la presenza sul territorio dei miei uomini. Il caso di Castiglion Fiorentino con la cosiddetta "banda del buco", è un esempio eloquente: in poche settimane siamo riusciti a sgominarla riuscendo a riportare la situazione alla normalità.

Anche i casi più gravi, come quelli per omicidio non le sono mancati. Non ne lascia neppure uno irrisolto o in sospeso. E' un grande merito che le va riconosciuto, non trova?

Fortunatamente tutti i casi più eclatanti hanno trovato il loro epilogo. Merito non solo mio, ma di tutta la mia squadra di lavoro.

E' possibile fare un bilancio numerico della sua attività?

tà?

Mi permetta di non parlare per numeri. Sono convinto che l'apprezzamento del nostro operato debba fondarsi non tanto sull'illustrazione di dati numerici, quanto piuttosto sulla prova dei fatti.

Se infatti, le varie autorità istituzionali ci avranno riconosciuto linearità d'intenti, chiarezza di propositi ed efficacia di risposte e se il cittadino avrà intuito, nei nostri interventi, il desiderio di servire al meglio la collettività, allora, come io credo e spero, la concretezza dell'agire quotidiano avrà reso superfluo ogni consultivo statistico.

Che cosa le mancherà di più di Cortona?

Forse la cosa più scontata, ma certamente quella più sincera: l'affetto della gente.

Ho ricevuto molto da questa città, (in cui mi sono addirittura sposato!) e dall'intera vallata che ho comandato.

Spero con tutto il cuore di essere stato all'altezza.

Che cosa augura al prossimo Capitano?

Sono convinto che anche lui si troverà altrettanto bene. Credo che non ci siano particolari consigli da dispensare.

Basterà avere tanta voglia di buttarsi nel lavoro e di entrare a pieno ritmo nella quotidianità delle problematiche e sono sicuro che i risultati non tarderanno ad arrivare. Occorrerà, come in tutte le cose, avere pazienza e tenacia. L'Arma ci ha insegnato a perseguire i nostri obiettivi con caparbietà e sono sicuro che anche il Tenente Stegagnini è del mio stesso avviso. Un grande e sincero in bocca al lupo al mio collega.

Tornerà a Cortona?

Assolutamente sì. Da turista mi vedrete spesso passeggiare per le vie di questa città.

Ho troppi ricordi che mi legano qui.

Laura Lucente



L'orgoglio offeso degli infermieri

Gentile Prof. Calderone, voglio rispondere alla Lettrice di Cortona che, nel precedente numero, ha protestato sulla sanità cortonese: la lettrice si è firmata, ma il giornale L'Ettruria non ne riporta il nome.

"Sì, proprio a Lei sto scrivendo, io, la solita che si mette in primo piano a difesa del proprio ruolo e del proprio amato lavoro.

Mi chiamo Salvietti Anna Maria, forse avrà sentito parlare della "Volpe", ma che, oltre il soprannome ottenuto perché sono una persona allegra e scanzonata, di questo simpatico animale non ne ho né il pelo né la furbizia.

Mi sono sentita chiamata in causa in quanto da più di 32 anni di onorato lavoro, indosso con orgoglio la divisa d'infermiera e mi dispiace che lei "Signora" l'ha così tanto offesa.

Noi infermieri non siamo dei terroristi e né dei delinquenti. Deve sapere che in attesa del nuovo Nosocomio la Valdichiana si è trovata nella condizione di disagio più completo dal Servizio Sanitario, e noi collaboratori, perché tutti siamo lì per la stessa causa, abbiamo avuto molte difficoltà nel gestire e lavorare nell'ambiente disagiato in cui ci avevano lasciati.

Ma nonostante tutto ciò, non ci ha minimamente sfiato mai l'idea di farla scontare agli ammalati. Sì, perché sono proprio loro che hanno subito e sentito personalmente questo disagio ed in particolare il Reparto di Medicina. Io, come i miei colleghi, abbiamo fatto un giuramento: non facciamo distinzioni di provenienza dei malati, ricchi o poveri o di diverse culture e religioni, ma guardiamo il lato umano e le loro necessità perché è una prerogativa del nostro lavoro, della nostra missione. E' vero che la buona educazione e le buone maniere non sono considerati nello stipendio, ma, mi creda, che la sua lettera è stata per noi tanto offensiva.

Dal nostro punto di vista le dobbiamo dire che siamo continuamente abituati all'indifferenza dei parenti che parcheggiano gli anziani e talvolta, presi dai sensi di colpa, cercano un capo espiatorio. Le chiedo scusa se qualche volta, per provvedere ad accontentare tutti, le viene risposto un po' seccamente, ma come nella vita fuori di qui, è una questione di caratteri diversi e buona educazione e talvolta di situazioni di disagio alle quali noi siamo sottoposti; ma mai e poi mai tutto ciò è riversato ai malati tanto meno facciamo le "ritorsioni" di cui lei parla.

Per questa sua lettera così infamante siamo stati additati, e io personalmente ho subito ingiustamente le tensioni e le offese dai miei superiori. Lei non immagina la rabbia e le lacrime che ho versato per la sua lettera, perché se lei mi conoscesse almeno un po', saprebbe che non corrispondono alla descrizione del fantomatico infermiere che provoca "ritorsioni", bensì ad una persona che ha dedicato la propria esistenza, tutta, al malato e ai sorrisi che talvolta riesce a strappare: l'unico compenso che mi gratifica. Le consiglio, per il futuro, di essere più coraggiosa di denunciare subito qualunque abuso che subirà nella sua vita, perché è facile raccontare "favole" a distanza di tempo. Ahimè, di gente non perbene ne esiste in abbondanza, ma sarebbe meglio non fare di tutta un'erba un fascio perché infanga quella poca buona gente rimasta, che, senza chiedere niente in cambio, le sarà anche di aiuto sincero. Io sono qui. La saluto distintamente.

L'infermiera Salvietti Anna Maria.

Il Giornale pubblica solo lettere ed articoli firmati, a meno che lo stesso estensore chieda, per motivi suoi, di non figurare. Ma il Direttore responsabile è sempre al corrente, per qualsiasi evenienza, dell'autore degli articoli che vengono stampati. Detto questo, pubblico per intero la risposta della signora Salvietti, che difende il suo operato, per altro mai messo in discussione neppure nella denuncia a cui la scrivente fa riferimento, e, quello, evidentemente, della categoria a cui ella appartiene.

Nel mio commento alla lettera in questione, anch'io affermai con la stessa denunciante che "non si può fare d'ogni erba un fascio", ponendo in evidenza la professionalità e la correttezza della maggior parte delle persone che sono al servizio del pubblico nel nostro territorio e non solo nel settore della sanità; ma, vivendo su questo pianeta e a contatto con la specie umana, capita anche di dover prendere nota, purtroppo, di comportamenti che evidenziano quelle carenze, dovute, forse, come la stessa signora Salvietti ammette, al carattere delle persone e ai disagi del lavoro a cui la categoria è sottoposta.

Ma come si fa a fare accettare questo ragionamento da parte di chi ha di fronte a sé un congiunto sofferente?

Comunque, nell'appassionata difesa della categoria, la scrivente trova anche la necessaria intelligenza di chiedere scusa "se qualche volta per provvedere ad accontentare tutti, è stato risposto un po' seccamente...". Un buon segno di civiltà e di più serena convivenza.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

VINCENTO LUCENTE

Vice Direttore

ISABELLA BIETOLINI

Redazione

FRANCESCO NAVARRA

RICCARDO FIORENTINO

LORENZO LUCANI

Opinionista

NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Glenda Furla, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcella, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Benedetta Raspai, Albano Ricci, Mario Ruggini, Umberto Santicioli, Gino Schippa, Massimo Scorcucci, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Consiglio di Amministrazione
Presidente: Nicola Calderone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Ettruria - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare
Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione sabato 10 settembre, è in tipografia lunedì 12 settembre 2005

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 settembre 2005
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 18 settembre 2005
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 settembre 2005
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 25 settembre 2005
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 26 sett. al 2 ottobre 2005
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 2 ottobre 2005
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893
Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infra-settimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale
ore 10 - 11,30 - 17
S.Marco
ore 10 (chiesa superiore)
S.Domenico
ore 11,00 - 18,00
S. Margherita
ore 8,00 - 10,00 - 16,30

Calcinaio
ore 11,00 - 16,00
Le Celle
ore 10,30 - 16,00
Cimitero
ore 15,00
S.Cristoforo
ore 09,00

EUROPA

Discount affiliato

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

GTM s.r.l.

Via del Serrone n° 107
47890 Murata
Repubblica di San Marino
Numero verde: 800842999

Responsabile di Zona
Moreno Pelucchini

Tel: 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Fornitura, di Caffè Espresso, confezionato in "Cialda in Carta, Monodose, Sottovuoto".
- Macchina Espresso Professionale a Pompa, "Briel Crema Control", con Vaporizzatore e Scaldia Tazze in Acciaio.
- Vasta scelta di prodotti: Espresso, Orzo, Decaffeinato, The, Cioccolato, Cappuccino.
- Per Casa, Ufficio, Aziende, Circoli, Società Sportive, Scuole, Studi Medici, Parrucchieri.
- Forniamo a richiesta, Mobiletto, Zucchero, Bicchieri, Cucchiaino.
- Direttamente a Casa Vostra a partire ... da 25 a 30 Centesimi a Caffè "Tutto Compreso"!

Ogni nuovo cliente, attivato nel mese di settembre, avrà in "OMAGGIO" un "Dispenser Kit" con 25 cialde!

Ernesto Carini e Luana Sbrilli hanno esposto Cortona

Circa una settimana fa è terminata la mostra d'arte di Ernesto Carini e Luana Sbrilli, tenutasi alla galleria Luca Signorelli di Cortona.

Due artisti del nostro territorio, tutti e due con un bagaglio culturale notevole, attaccati alle tradizioni non solo pittoriche ma anche della nostra terra che con sapienza ed esperienza trasportano nelle loro opere.

Nel loro trascorso hanno in comune anche la formazione tecnico-artistica, visto che entrambi hanno avuto la fortuna di essere stati a contatto con uno dei pittori più interessanti della storia dell'arte contemporanea cortonese, Achille Sartorio, paesaggista a trecentosessant'anni.

Ernesto Carini, bravo disegnatore, a volte anche con quella precisione maniacale insita nel periodo fiammingo, ha esposto quasi tutte le opere dedicate al tema della natura, alberi, fiori, frutta, una visione dell'arte arcimbaldiana rivisitata dalle sue mani. Bravissimo anche con la tecnica del decoupage, eseguita non in supporti regolari, ma in scuri di finestra, tegole, ed altro, valorizzando

li al massimo con figure di ogni genere. Interessante il decoupage che raffigura la madonna con bambino ed angeli e santi, un sacro e profano dal punto di vista tecnico, una scelta ragionata che indaga anche sul passato cortonese con le immagini dei pittori più famosi della storia dell'arte.

Luana Sbrilli paesaggista pura, ha presentato visioni a noi familiari, campi in fiore, case coloniche, strade alberate, quello che praticamente ci circonda e che con fatica a volte riusciamo ad apprezzare. L'artista con quella delicatezza che le donne spesso usano in quest'arte, è riuscita a trasmettere quella poesia che si avverte nelle sere di mezz'estate seduti sotto un albero o sul ciglio della strada con di fronte lo spettacolo della natura. Brava nella tecnica, giusti gli accostamenti di colori e pertinenti i tagli prospettici.

Questi due artisti insieme hanno trionfato non solo per l'afflusso di visitatori, ma per il tripudio di colori, per la semplicità e la genuinità delle opere, che diventano storia della nostra cultura popolare.

I miei più sentiti complimenti.
Daniele Brocchi

Un originale studio sulla transumanza casentinese in Maremma

È una qualsiasi domenica di fine maggio, in un qualsiasi paese del Casentino. Il periodo può variare da una cinquantina di anni fa, fino a mille e più anni addietro. Ad una certa ora del pomeriggio, in mezzo al vociare di bimbi, al parlozzare di donne, alle consuete discussioni fra uomini intenti ai poveri passatempo di allora, si sente il sordo suono di un campano risalire la china verso l'abitato.

Tutto si ferma, la gente incomincia a dirigersi verso quel suono. In poco tempo si radunano quasi tutti gli abitanti del paese. Ecco che dall'ultima curva spunta un grasso e ben pasciuto "castrato": si tratta di un agnellone con il campano al collo, i fiocchi rossi che lo contraddistinguono, vari simboli religiosi e pagani dipinti a "sinopia" sulla corta lana della schiena. Dietro di lui un immenso gregge di belle pecore tosate da poco ed agnelli di alcuni mesi. E poi i montoni, i cani, i pastori, gli aiutanti, i muli, i carretti trainati dai cavalli.

Si tratta della "monticazione", cioè del ritorno in montagna, ai paesi di origine, dei pastori transumanti che per nove lunghi mesi sono rimasti in Maremma. Quella sera è festa in tutto il paese. Festa per le famiglie dei pastori e degli aiutanti (bagaglioni, garzoni, ecc.); festa per i poveri perché il latte e la ricotta di quel giorno verranno donati a tutti i paesani e soprattutto a chi meno possiede; festa per gli artigiani che di lì a poco inizieranno a lavorare a tutti quegli attrezzi ed utensili che non hanno retto alla permanenza maremmana.

I pastori sono tornati ai paesi di origine, orgogliosi del loro bel gregge, dei guadagni ottenuti, del numero di animali aumentati. Del resto non c'è paragone fra le rendite dei contadini o degli artigiani casentinesi e quelle dei pastori transumanti.

E di pastori transumanti in Maremma, per secoli e secoli, il Casentino ne ha avuti tantissimi.

Della loro storia, di quella dei loro viaggi annuali in Maremma, della permanenza invernale in quelle plaghe spesso malariche si è occupato per tanti anni il prof. Moreno Massaini il quale ha adesso pubblicato, per le edizioni Aldo Sara di Roma, un ricco ed interessantissimo volume: *Transumanza, dal Casentino alla Maremma*. Storie di uomini ed armenti lungo le antiche Dogane.

Si tratta di uno studio dovuto, nel senso che Massaini conosceva già benissimo la dura vita dei pastori transumanti per essere figlio di uno di essi e per essere lui stesso nato in Maremma durante uno dei tanti lunghi inverni che la famiglia passava laggiù con il gregge.

Moreno Massaini, dopo aver ascoltato dal padre Carmelo e da altri pastori i racconti sulla transumanza, sugli itinerari percorsi, sulle varie tecniche adoperate, sulle tante pratiche terapeutiche e "taumaturgiche" che dalla notte dei tempi venivano usate fino agli anni cinquanta del Novecento, ha iniziato una lunghissima e sbrillante ricerca d'archivio a Siena, Firenze, Arezzo e nei tanti paesi casentinesi. Dalle impolverate carte della Dogana dei Paschi e degli altri fondi ha tratto un'infinità di dati che ci mettono di fronte ad un fenomeno tanto importante

quanto poco conosciuto: ogni anno, a settembre, partivano dal Casentino 50.000-80.000 ovini accompagnati da centinaia e centinaia di uomini, cani, asini e cavalli. Dopo dieci giorni di marcia arrivavano nei primi pascoli maremmani. Laggiù, sparsi su più di 100.000 ettari, assieme ad altri pastori provenienti dall'Emilia, dall'Umbria, dalle Marche, i Casentinesi approntavano le vergherie, specie di villaggi fatti di capanne e recinti per gli animali in cui passavano le lunghe notti da ottobre a maggio.

Che cosa facevano, come vivevano, quali erano i rapporti fra loro, quali quelli con gli abitanti della Maremma; questi ed altri argomenti costituiscono l'ossatura del libro di Massaini. Il lettore viene così a conoscere l'origine antichissima della transumanza in generale e casentinese in particolare. E se per il periodo romano più che i documenti sono gli indizi a parlarci di questo fenomeno, quando arriviamo al medioevo già sono numerosi i documenti che trattano di esso. Ovviamente la documentazione aumenta avvicinandoci ai giorni nostri e quindi Massaini illustra con dovizia di particolari tutta la massa documentaria presente a Siena, perché sarà forse bene ricordare che una delle maggiori fonti di guadagno dello stato senese era data proprio dalla "fida", una sorta di affitto delle terre pubbliche di Maremma ai pastori. Ed anche la maggiore banca senese, il Monte dei Paschi (pascoli), nacque proprio grazie a questi enormi introiti.

Ma l'Autore, oltre che del restante periodo storico della transumanza, che giunge a poco più di cinquanta anni fa, ci parla con dovizia di particolari dei percorsi utilizzati dai pastori casentinesi nelle varie epoche; ci descrive tutta la vita pastorale, dai preparativi della partenza, al viaggio di andata, all'arrivo in Maremma, all'appontamento del villaggio (vergheria), alla giornata tipo dei pastori, ai difficili rapporti con gli agricoltori maremmani e giù fino all'importanza della donna, custode semplice e determinata della famiglia del pastore, che per lunghi mesi rimaneva in Casentino senza una vita affettiva e coniugale.

Massaini descrive quindi il ritorno in montagna per i soli tre mesi estivi, a cui fa seguito in appendice un ricco glossario di termini specifici della vita pastorale; una seconda appendice riguarda un lungo elenco dei pastori casentinesi transumanti nella stagione 1690-1691.

Segue un elenco dei percorsi tratturali che da tutta l'Italia centrale conducevano in Maremma e

una ricca bibliografia di fonti editte ed inedite. Tutto il libro è corredato da cartine, foto e disegni spesso originali ed inediti.

Dopo aver letto il bel libro di Massaini, l'uomo moderno non può fare a meno di rimanere sconcertato di fronte alla vita dei pastori transumanti.

Una vita che nei millenni è rimasta più o meno la stessa, alquanto primitiva, durissima. Non c'erano soste, non esistevano feste, non esistevano ferie, riposi: acqua, neve, vento, sole, le pecore dovevano essere portate a pascolare, dovevano essere accudite, munte. E poi occorreva produrre immediatamente il formaggio e la ricotta, cercare di vendere i prodotti sui mercati locali.

La vita affettiva ridotta a qualche giorno nei mesi estivi, i contatti anche con gli altri pastori limitati al pasto serale ed alla colazione mattutina. Un'esistenza dominata dalla rassegnazione alla loro condizione ed ai tanti capricci della natura. Insomma, una vita poco umana, senza speranza di "paradiso".

Non ci si stupisce dunque se i giovani bescini (garzoni di 14-15 anni) spesso dopo pochi giorni di Maremma scappavano via, preferendo affrontare la fame, il freddo e l'ignoto piuttosto che rimanere là. Ci si stupisce, semmai, di come questi pastori abbiano continuato per un'intera esistenza a fare quella incredibile vita e vi abbiano avviato i loro figli e nipoti.

Ma nonostante tutto, dopo aver letto il libro di Moreno Massaini, viene il sospetto che questi pastori, in fondo in fondo fossero più sereni di molti di noi, uomini moderni.

Ha fatto bene Moreno Massaini a pubblicare questo importante volume: narrando la dura vita di suo padre e degli altri pastori transumanti, non solo ha reso loro testimonianza permettendo a tanti lettori di conoscere questo strano mondo nascosto e dimenticato; credo che abbia anche reso loro giustizia perché, se degli uomini sottoposti a fatiche grandi e continue, a condizioni inumane per quasi tutto l'anno e per tutta la vita, riuscirono a conservare la grande dignità, l'onestà, la mitezza e la rettitudine "che vennero loro riconosciute anche dal Granduca Pietro Leopoldo" ebbene, essi dovevano indubbiamente avere una forza interiore alta quanto le loro verdi montagne e vasta quanto i lontani pascoli di Maremma.

La presentazione del volume di Massaini è avvenuta giovedì 25 agosto, alle ore 16,30, nel Salone delle Feste del Castello dei Conti Guidi in Poppi (Arezzo).

Santino Gallorini

Al Teatro Signorelli di Cortona

Vittorio Sermonti legge Dante

Nell'ambito del 44° Corso di Orientamento Universitario, organizzato in collaborazione con Telecom, la Scuola Normale Superiore di

Pisa e il Comune di Cortona, molte personalità della cultura hanno tenuto lezioni. Tra i docenti spiccava Vittorio Sermonti, attualmente considerato il più efficace inter-

prete e divulgatore della Divina Commedia.

Allievo di Natalino Sapegno, ha insegnato al liceo "T.Tasso" di Roma e all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica.

Già queste scarse note biografiche caratterizzano questa grande personalità del panorama culturale italiano: le sue letture di Dante hanno incantato il pubblico di molte città in tutta Italia.

La sua passione è nata nel 1985, attraverso le letture estive che il padre faceva per lui e i suoi fratelli e dalle sue lezioni sono stati tratti tre volumi, attualmente in commercio.

Lunedì 29 agosto Vittorio Sermonti ha letto Dante al Teatro Signorelli di Cortona, ma ad ascoltare la sua lezione non c'erano soltanto gli allievi del Corso di Orientamento.

Molte altre persone, infatti, sapendo dell'evento, hanno voluto assistere e la direzione del Teatro ha fatto aprire anche i palchi per accogliere tutti gli spettatori.

Per un'ora Vittorio Sermonti ha letteralmente incantato il pubblico con la lettura e l'interpretazione del Canto V del Purgatorio, portando esempi, proponendo dubbi e diverse interpretazioni di alcuni passi, per concludere con la versione più plausibile e dando spessore a personaggi che ancora oggi riescono ad affascinare con la loro storia, come Pia dei Tolomei e Buonconte da Montefeltro.

In breve, su quel palcoscenico, illuminato da una luce sommersa, Vittorio Sermonti ha fatto rivivere per un'ora Dante, ma insieme lo ha strettamente legato alle vicende storiche del suo tempo, rendendo alla parola tutta la sua magia e facendo vivere agli spettatori un'esperienza indimenticabile.

MJP

Si può acquistare o richiedere direttamente

Da ascoltare l'opera prima del gruppo "Janua Coeli"

Nelle librerie locali, in questo periodo, si può trovare a pochi euro un cd da ascoltare "X uno come me", inciso da un gruppo che si chiama "Janua Coeli", che contiene nella copertina la presentazione degli esecutori insieme alle motivazioni che hanno portato alla creazione del cd.

L'autore di tutti i brani è fra Andrea Righini, del Convento delle Celle di Cortona, con cui hanno collaborato molti altri ragazzi, per l'arrangiamento dei brani, per il missaggio, per la confezione grafica e l'incisione, ma anche per la realizzazione dei brani, della parte vocale e strumentale, e fra questi collaboratori troviamo Ermida Di Domenicantonio, Leandro Boi, Alex Schultze, Marco Podi, Daniele Rosi, Alfonso e Giuseppe Bosi, e altri ancora...

Il cd contiene una raccolta di canzoni in italiano, inglese, tedesco e spagnolo, che vogliono "comunicare la gioia che il dono della musica e il pregare insieme trasmettono", come è scritto in copertina. Sono preghiere messe in musica, arrangiate con cura e passione, varie nel ritmo e dirette al cuore di chi ascolta, da cantare insieme o ascoltare quando la nebbia della solitudine bussa alla porta, perché danno serenità.

Ma nella copertina è indicato anche il sito del gruppo: www.januacoeli.com, che è ricchissimo di informazioni sui componenti del gruppo e sulle iniziative che portano avanti, che parla innanzi tutto del gruppo musicale, aperto al contributo di ragazzi che abbiano qualcosa da dire, poi degli impegni di studio e preghiera presso il Convento delle Celle, dedicati a chi vuole compiere un'esperienza diversa, un cammino dentro di sé ma insieme agli altri, quindi del cd e dei concerti in programma.

Infatti il fine del cd non è solo quello di diffondere un seme d'amore ma anche di raccogliere fondi per le missioni in Nigeria e Tanzania.

A Ibadan, in Nigeria, i fondi raccolti saranno finalizzati alla costruzione di un Centro di accoglienza per bambini malati di AIDS o di malattie tropicali, mentre a

Mlali, in Tanzania, serviranno a sostenere il Centro per bambini handicappati, inserito in una Missione già ben sviluppata, che riesce ad allevare animali e a far funzionare la falegnameria e l'officina meccanica, che ha una sala operatoria attiva dal 1997.

In questo Centro l'acqua arriva dalle montagne attraverso un acquedotto di tre chilometri, costruito nel 1982 ed è riscaldata da pannelli solari, ma molto rimane da fare perché il numero dei bambini handicappati è molto alto, a causa delle pessime condizioni di vita e della denutrizione.

Il sito è un libro aperto sull'attività missionaria dei Frati Francescani, e guardandolo si resta stupiti di fronte alle persone che mettono la loro vita al servizio degli altri nella lontana Africa e a tutti gli amici che condividono questo ideale e danno un aiuto concreto, qui in Italia o trascorrendo l'estate nelle Missioni.

Il gruppo "Janua Coeli" è stato il 3 settembre all'Eremo delle Celle, insieme ad altri gruppi provenienti da tutta Italia e il 16 settembre saranno in piazza Château Chinon a Camucia, in cui si esibiranno insieme a Roberto Bignoli.

Dunque, le canzoni proposte dal gruppo "Janua Coeli" sono belle, gli esecutori sono bravi, le motivazioni più che valide... rompete gli indugi e acquistate il cd!

la Destra NUOVE IDEE

Per un dibattito sempre più ampio

LA DESTRA

Nuova Rivista Trimestrale di circa 200 pagine

diretta da Fabio Torriero

Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/59738665 - Fax 06/59738771

Locanda Petrella 26



Camera singola Euro 70
Camera doppia Euro 80
Camera tripla Euro 90

I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale

Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02
Cellulare 333/6465112
e-mail: info@petrella26.com
www.petrella26.com



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Alla Fortezza Medicea di Cortona "Donnarte"

Arte - artigianato - poesia e musica

Sotto l'egida dell'Assessorato alla Cultura e della Commissione "Pari Opportunità" del Comune di Cortona, l'Associazione organizzatrice "Centro d'Arte Minerva" di Perugia ha predisposto, nei giorni 17 e 18 settembre, un intenso cartellone di attività artistiche e culturali che vede protagonista la donna.

Questo il programma:

sabato, 17 settembre, ore 10: Apertura degli stand di artigiane, artiste e design;
ore 11,30: Incontro sul tema "La Donna, l'Arte e l'Artigianato";
ore 15: Lettura di Poesie (presso l'Armeria);
ore 16: Incontro sul tema: La Donna e il Dono con le

Associazioni Adisco-Admo-Avis-Aido;
ore 18: performance di danza, musica e canto, FAME - Star Accademy Cortona.

Domenica 18 settembre

ore 10: apertura degli stand;
ore 11,30: Performance di danza, musica e canto;
ore 15: Lettura di poesie (l'Armeria);
ore 16: incontro sul tema "L'Osteoporosi";
ore 15,30-18,30 : Laboratorio per bambini;
ore 17,10: L'ora del the e la presentazione del libro "Kashmir Palace" di Mimosa Martini;
ore 18,30: Spettacolo di Falconeria;
ore 19,30: Performance di Mary Pasquarelli.

Amici di Moba. Seconda Festa della Solidarietà

Rimando all'articolo dello scorso febbraio con il quale ho descritto con precisione la nascita e gli obiettivi degli Amici di Moba Onlus (soprattutto quello di recuperare gli orfani di guerra e tutti gli ex bambini soldato smobilitati

lidarietà", giunta quest'anno alla sua seconda edizione, che si terrà a Camucia in Piazza Chateau Chinon il 16, 17 e 18 settembre 2005.

Il motivo dominante della rassegna camuciese sarà la "Sagra del Costareccio", e i tre giorni di kermesse saranno densi di inizia-

prattutto a quello culinario, perché conoscendo i cuochi e le cuoche sono sicuro che ne varrà la pena.

Per maggiori informazioni potete collegarvi ai siti <http://www.amicidimoba.org>, www.diamogustoallavita.it, www.cortonaweb.net, o telefonare a Gian Luca Accordi 347-5367892, don Benito Chiarabolli

0575-603255, don Jean Marie Karentu Nkomania 347-3323550 / 0575-630523, don François Mukendwa 338-4750552 / 0575-630523. Infine, per chi volesse sottoscrivere un'offerta può farlo sul conto corrente n. 000010058716 presso la Banca Popolare di Cortona - Agenzia Centrale - ABI 5496 CAB 25400.

Mario Parigi



Moba, Repubblica Democratica del Congo. Stato di avanzamento dei lavori al luglio 2005

dall'esercito nella Repubblica Democratica del Congo), e quindi mi limiterò ad un aggiornamento sulla loro incessante attività.

Infatti, in questi pochi mesi non hanno perso tempo e dopo aver acquistato in quella nazione africana un vasto terreno per la realizzazione della "Città dei ragazzi", i loro sforzi si sono concentrati sulla costruzione degli

tive culturali, ricreative e culinarie: esibizioni del Gruppo Storico dell'Archidado di Cortona; tornei di minivolley; giochi e animazione con clown; spettacolari voli liberi con il parapendio; show cabarettistici; live music con gruppi locali; stand gastronomici dove poter apprezzare il mitico "costareccio" ed altre prelibatezze della nostra Valdichiana.

Ma l'evento clou della manifestazione ci sarà proprio il giorno di apertura: venerdì 16 settembre alle ore 21,15 "APRITE I VOSTRI CUORI", un concerto di Roberto Bignoli, il più grande cantautore italiano di Christian Music, che si esibirà per la prima volta in provincia di Arezzo insieme a Padre Andrea Righini e Pino Biaggioli. Roberto Bignoli è un artista molto conosciuto in Italia e all'estero si è fatto apprezzare in occasione di numerose edizioni della Giornata Mondiale della Gioventù, ultima quella recente di Colonia. Mi sembra che il nutritivo programma sia all'altezza del costante impegno che gli Amici di Moba profondano costantemente per la realizzazione del loro ambizioso quanto meritorio programma. A noi non rimane altro che contribuire con slancio a questo progetto e quindi vi invito a non mancare all'interessante appuntamento camuciese dei prossimi giorni, so-

Il premio "Cortonantiquaria" 2005 a Philippe Daverio

Quest'anno il personaggio che ha ricevuto il premio "Cortonantiquaria", giunto ormai alla quinta edizione, è lo storico d'arte Philippe Daverio, noto per le sue capacità di divulgatore attraverso trasmissioni televisive come "Passepartout" e, durante l'estate, "Passepartout, notturno italiano".

L'importante riconoscimento è stato consegnato allo studioso sabato 3 settembre, durante una serata di gala che si è svolta nel

Con una nutrita schiera di studiosi di altissimo livello, Philippe Daverio ha approfondito il dibattito intorno alle cinque pergamene che sono diventate l'oggetto di una serie di ricerche altamente specialistiche da parte di ricercatori di varie branche del sapere, e al di là dell'importanza intrinseca che possono avere, gli spettatori hanno potuto vedere come si fa ricerca nel campo dell'opera d'arte.

Decisamente una bella prova da parte di Philippe Daverio, che è



Foto Lamentini

cortile di Palazzo Casali, che ha visto la partecipazione del Sindaco di Cortona Andrea Vignini, della studiosa d'arte Lilietta Fornasari e dell'orafo Alano Maffucci, che ha realizzato la scultura consegnata a Philippe Daverio, ispirata alla scalinata del Melone II del Sodo.

Durante la serata Alessandro Tricoli al pianoforte ha accompagnato Alessandra Baroni, soprano, nell'esecuzione di brani di G. Rossini, E. Chopin, E. Satie, C. Debussy, G. Fauré e E.P. Tosti per una "soirée musicale" di rara intensità, che ha fatto da cornice all'evento.

Philippe Daverio ha espresso la sua soddisfazione per il riconoscimento che la città di Cortona gli ha tributato, quindi si è lanciato con la disinvoltura che lo contraddistingue in una concisa e saporita disquisizione sulla componente "etrusca" che caratterizza la dorsale che va da Fiesole a Chiusi, passando per Cortona, e la sua popolazione, che ha riassunto nell'aforisma: "Tra il lusco e il brusco torna sempre fuori l'etrusco".

Non c'è differenza fra lo studioso in TV e quello presente davanti ad un folto e interessato pubblico di appassionati, che lo ha seguito con lo stesso interesse il giorno successivo, in cui ha svolto il ruolo di moderatore nella tavola rotonda sul tema "Guidoriccio da Fogliano... il mistero dei bozzetti invisibili".

riuscito a rendere appetibile anche un argomento così esoterico e davvero un bel regalo a Cortona, avere Philippe Daverio tra le sue pietre che odorano di storia.

MJP



Le revolverate di Mercoledì.

Qualche mese fa ho già ricordato che nella Cortona di fine Ottocento erano piuttosto frequenti. Infatti, nel corso delle mie ricerche sulla storia della nostra città mi è capitato spesso di studiare episodi del genere e, curiosamente, quasi mai ci scappava il morto. Forse non sapevano usare le armi o il munizionamento non era dei migliori, oppure l'ira (nel nostro caso la gelosia) accecava l'assaltatore; fatto sta che in un modo o nell'altro le cose poi si aggiustavano senza tragiche conseguenze. Dall'etruria dell'11 settembre 1892. Mercoledì, alle ore 3 e mezzo pomeridiane si sentirono esplodere, nella prossimità della Piazza Vittorio Emanuele, diversi colpi d'arma da fuoco. In un attimo la gente si radunava tutta dinanzi ad una botteghina che sta all'imboccatura della via Benedetti colla piazza sumentovata, condotta da Rossi Umiltà. Con questa donna assiste posta alla vendita della frutta la sua parente Concetta Pasini, d'anni 30, di Cantagallo, Provincia di Pistoia, un bel tipo di ragazza onesta, dalle rotonde forme, con un'espressione piuttosto simpatica. La bottega essendo posta nel centro, offre l'occasione di fermarsi attorno e pare che ci si fosse fermato più volte, come gli altri, lo sposo di G. D. d'anni 46, la quale invasa da gelosia, pensò di troncare quest'innocente avvicinamento. Escita frettolosa di casa si appostò di fronte alla bottega sopradetta, tirando in direzione della Pasini un colpo di revolver. Accettata dall'ira si slancia poi vicino al locale ed a due

passi di distanza le tira altri 3 colpi consecutivi. Avrebbe ancora continuato a esplodere le due cariche rimaste se i sigg. Niccola Parigi, im-piegato, e Camillo Mariotti, pizzicagnolo, due uomini tarbiati e coraggiosi, non fossero, con sveltezza ammirevole, corsi verso la furibonda G. D. strappandole di mano il revolver. La Guardia comunale Chie-sa, la prima accorsa, la tradusse in carcere.

Essa non oppose resistenza, anzi parlando affabilmente con la Guardia con passo accelerato, soddisfatta del suo operato, si dirigeva alle carceri.

La Pasini, vedete combinazione, non riportò nemmeno una ferita; come pure rimase incolore la Rossi che era al banco con lei. Il fatto destò viva impressione per l'audacia della G. D. e per la fermezza d'animo della Pasini, che dopo i quattro colpi che vide sfiorarsi per raro caso non si turbò per nulla, dando alla gente agglomerata le più ampie spiegazioni dell'accaduto, anzi lietamente sorrideva per nulla preoccupandosi del destino che la incalzava. Io riportai di lei questo giudizio: o la giovane in quel tram-busto erasi inebetita, o faceva forza a se stessa per non dar più rilievo al fatto e per mostrare coraggio.

Inutile quindi il dire che nonostante i consigli di molti volle rimanere in bottega a continuare il suo lavoro. E' da notarsi che la G. D. ha dato tante volte segni evidenti di pazzia tanto che fu rinchiusa per qualche tempo al manicomio.

Mario Parigi

APRITE I VOSTRI CUORI

16 settembre 2005 ore 21,15
Camucia (AR) Piazza Chateau Chinon
Ingresso Libero

Parteciperanno inoltre:
Padre Andrea Pighini
Pino Biaggioli

edifici e dalle immagini che ho potuto vedere vi posso assicurare che i lavori sono già a buon punto. Ma il cammino è ancora molto lungo e soprattutto assai dispendioso; così per reperire ulteriori fondi gli Amici di Moba hanno programmato la "Festa della So-

Con il Patrocinio del Comune di Cortona
Presenta

II° FESTA DELLA SOLIDARIETA'
16-17-18 Settembre 2005
P.zza Chateau Chinon - Camucia (AR)

Sagra del Costareccio PROGRAMMA

Venerdì 16 Settembre 2005

- Ore 21.15 Concerto Christian Music con Roberto Bignoli, Padre Andrea Pighini, Pino Biaggioli

Sabato 17 Settembre 2005

- Ore 15.30 Corteo storico e sbandieratori del Gruppo Storico Archidado
- Ore 16.30 "Giochiamo insieme" torneo di minivolley
- Ore 16.30 "Facciamo festa" Giochi, palloncini, trucchi, clown ed animazione
- Ore 18.30 Apertura II° SAGRA DEL COSTARECCIO
- Ore 21.00 LIVE MUSIC CON ARGONAUTI e SXT SENSE

Domenica 18 Settembre 2005

- Ore 15.30 Esibizione volo libero in parapendio
- Ore 16.00 "Giochiamo insieme" torneo di minivolley
- Ore 16.00 "Facciamo festa" Giochi, palloncini, trucchi, clown ed animazione
- Ore 18.30 Apertura II° SAGRA DEL COSTARECCIO
- Ore 21.30 Spettacolo comico: SGANGHERART presenta "20.000 euro a sud di Bari"
- Ore 22.30 Estrazione Biglietti sottoscrizione interna a premi

Durante tutte le manifestazioni saranno attivi stands gastronomici

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937

MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Cortesìa quando si chiede, poi, lettere minatorie

A fine di evitare che la s.v. possa essere contravvenzionata, la invitiamo a riprendersi il sacco, conferito in modo errata, e rispettare le indicazioni dettate dalla Società che gestisce il servizio e che di seguito andiamo a ricordare:

SACCO NERO contenente rifiuto indifferenziato: *lunedì e giovedì*

SACCO MARRONE contenente rifiuto organico: *martedì e sabato*

SACCO AZZURRO contenente vetro, plastica ed alluminio: *mercoledì*

SACCO GIALLO contenente carta, cartone, giornali e riviste: *venerdì*.

Si ricorda inoltre che il conferimento dovrà avvenire **entro le ore 8 di ogni giorno feriale**.

La Società SO.G.E.P.U.
L'Amministrazione Comunale

Quando è partita l'iniziativa di realizzare per il centro storico di Cortona la raccolta differenziata, tutti gli operatori addetti a questa operazione hanno tentato in tutti i modi di sensibilizzare la gente a collaborare a questa iniziativa che diventa necessaria ed essenziale da un punto di vista ecologico.

Ricordiamo anche che il nostro giornale favorevole a questa modifica della raccolta di rifiuti ha dato ampio spazio pubblicando finché in prima pagina

il documento illustrativo.

Il servizio è partito, crediamo che dopo i primi momenti di sconvolgimento delle proprie abitudini, la popolazione diligentemente si sia messa in riga ed abbia disposto la consegna dei propri rifiuti nei tempi e nei modi previsti. Qualcuno però sappiamo che non è riuscito ad ottemperare a pieno la disposizione. E' successo ad una giovane mamma che inavvertitamente aveva depositato un sacchetto in modo anomalo.

Di rimando un foglio con un tono "minatorio", che non piace, che disdice con il rapporto iniziale tra servizio ed utenza.

Dispiace poi che questo documento porti la firma dell'Amministrazione comunale alla quale chiediamo di verificare e di far modificare non la sostanza del documento ma la correttezza dell'esposizione e il ricordo che si dovesse perpetrare nel non rispetto si può arrivare anche ad azioni più pesanti.

E' vero anche che c'è gente che se ne infischia e che, in assenza di bidoni, lascia l'immondizia dove capita.

Qui è necessaria una indagine più seria ed è giusto verso questi cittadini procedere in modo coercitivo.

Qui è giusto, ma per le altre circostanze, prudenza perché toni minatori dissuadono.

Immagine che vorremmo dimenticare

La foto che pubblichiamo c'è stata gentilmente consegnata da un nostro lettore del giornale che lamentava il disordine nel centro urbano con auto messe in ogni dove.

In questa foto dobbiamo constatare anche che, a creare "disordine", ci sono auto dei Vigili Urbani e del corpo Forestale.

E' ovvio che se il buon esem-

pio viene da loro, tutti si sentono autorizzati ad emularli ed ovviamente a superarli nella confusione.

Questa foto dovrebbe essere uno stimolo verso l'Amministrazione comunale a che proceda celermente verso la ridefinizione della viabilità e della sosta delle auto, con la identificazione delle zone ZTL o, in loro sostituzione, quale strumento operativo inten-

da realizzare per riconsegnare alla popolazione e al turista una immagine pulita ed ordinata in zone precluse all'auto.



Lilly international

Come mai questo titolo? Di chi sto parlando? Molti cortonesi e soprattutto molti stranieri che frequentano il teatro Signorelli, ormai da tempo, hanno ben presente la sig. Lilianna Guerini, per gli amici, Lilly: la responsabile della gestione bar e ristorazione proprio del Teatro Signorelli di Cortona. Sono ormai più



di sette anni che dirige insieme alla dolce e gentilissima figlia Isabella questo delicato settore del Teatro e, senza ombra di smentite, posso sicuramente dichiarare che da quando Lilly ha preso in mano la situazione, anche da questo punto di vista, il nostro amato Teatro Signorelli è sicuramente rinato. Non c'è manifestazione culturale, ricevimento, congresso curato dall'Accademia degli Arditi che non veda la sig. Lilly impegnata in primo piano ad organizzare splendidi buffet o ricevimenti, tutti di ottima qualità, che sono sempre ricordati, soprattutto dagli stranieri, certamente non abituati a tali fini delicatezze tant'è che anche nel quotidiano "La Repubblica" è apparso un trafiletto che

la elogiava: sicuramente una bella soddisfazione per tutta l'arte culinaria cortonese ma, soprattutto, per Lilly, sua splendida rappresentante del calore della nostra terra. La sua disponibilità, la sua cordialità sono sicuramente quei segni che rimarranno nella mente di molti illustri personaggi che hanno varcato le soglie del Teatro Signorelli e dell'Accademia Etrusca; basti pensare fra i tanti al sindaco di Roma Veltroni, all'autore di canzoni Migliacci, alla sig. Maria Pia Fanfani e, per ultimi, ma solo per motivi cronologici, Sgarbi, tutti i grandi del Tuscan Sun Festival: Pappano, Nina Kotova, Vassilev, Accardo, Midori, Lang.

Cortona città turistica, Cortona città culturale, Cortona erede degli Etruschi ricordati e riscoperti come popolo di altissime qualità ed ingegno, Cortona erede dei Casali, deve la sua fortuna a tutto ciò, ma è proprio per questo che deve abbracciare tutti gli ospiti e residenti con quel sorriso che Lilly sa donare: è questa e deve essere questa la vera anima di Cortona; chi lascia la nostra città deve ricordarla per sempre per la sua storia e bellezza ma, in particolare, per la sua ospitalità e generosità.

Tanti auguri per il futuro e ad maiora.

U.S.

Comune di Cortona - Ufficio Servizi Sociali

Una opportunità per i giovani

"A.A.A. RAGAZZI/E CERCASI": L'appello è rivolto a tutti i giovani che abbiano compiuto i 18 anni di età e che vogliano partecipare volontariamente, anche solo per qualche ora settimanale, a quello che si prospetta essere un importante progetto della nostra Amministrazione Comunale.

L'iniziativa, organizzata dall'Ufficio per i Servizi Sociali, prevede per l'anno scolastico 2005 - 2006 l'attuazione di pomeriggi di sostegno scolastico per aiutare studenti della scuola media nello svolgimento dei compiti di scuola.

Il servizio verrà svolto presso i locali della Ludoteca di Camucia,

e alle lezioni saranno sempre presenti un educatore e un insegnante di riferimento della scuola media.

Per la realizzazione e la buona riuscita dell'idea, serve però l'aiuto di volontari disposti a sacrificare qualche ora del loro tempo libero, per una risorsa e un progetto comune. Tutti coloro che fossero interessati, potranno rivolgersi e chiedere informazioni allo ZAK nei giorni di giovedì, venerdì e sabato dalle 15.00 alle 19.00 (tel. 0575/605212 - e-mail: centroagiovani@yahoo.it), che poi provvederà a trasmettere i nominativi all'Ufficio di competenza.

Un figlio è un dono di Dio. Anche la mamma lo è!

Ho perso la mia mamma Giuseppina il giorno 12 agosto 2005. Nel mese di marzo abbiamo scoperto che aveva una malattia incurabile. Da quel momento in poi ogni giorno è stato un susseguirsi di sofferenze, una rincorsa per tentare di placare il calvario che ci aspettava.

Non sono mancati momenti di sofferenza e disperazione anche considerando che il 05 dicembre 2004 avevo dato alla luce Andrea, la mia splendida creatura. Di lui la cara mamma andava fiera.



Confesso che questa è stata la prova più difficile della mia vita: riuscire a gestire e separare il sentimento di amore e gioia che provavo nel vedere Andrea crescere e la sofferenza di perdere, giorno dopo giorno, la mia mamma.

Talvolta sembrava impossibile conciliare la necessità di correre in ospedale per starle vicina gli ultimi giorni della sua esistenza e il bisogno di stare con il mio bambino così bisognoso di atten-

zioni e di amore.

Stringevo la mano della mamma e sentivo un legame che comunque non poteva terminare mai, abbracciavo forte Andrea e provavo la stessa sensazione.

Ma questa difficile prova non è stata inutile perché la nascita del primo figlio in una così drammatica circostanza mi ha dato la possibilità di conoscere a fondo la mia mamma.

Durante le nostre conversazioni scompariva ogni giorno di più quella rivalità e diffidenza che spesso dividono generazioni diverse. Il nostro era diventato un parlare da madre a madre.

Mi rendevo conto che stato perdendo una persona straordinaria.

Nei suoi occhi si leggeva la tristezza dell'impotenza di fronte al destino, ma anche la soddisfazione di aver vicino tante persone care.

Adesso mi sento diversa, non vedo più fisicamente la mia mamma ma la sento dentro di me, vicina come non mai, perché l'ho capita, conosciuta fino in fondo, ringrazio Dio che prima di chiamarla ci ha dato la possibilità di amarci con soddisfazione per ciò che eravamo.

La figlia Angela



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Associazione Amici della Musica
Comune di Cortona

Scuola di Musica

Anno Scolastico 2005-2006

Da giovedì 15 settembre 2005 sono aperte le iscrizioni presso la Scuola di Musica di Cortona.

La segreteria, aperta da quest'anno presso la sede di Camucia in via Quinto Zampagni 18/20, sarà a disposizione del pubblico per le adesioni e per qualsiasi informazione inerente costi, corsi e offerta didattica nei seguenti giorni:

lunedì dalle 17 alle 19
martedì dalle 17 alle 19
giovedì dalle 17 alle 19
venerdì dalle 17 alle 19

Le lezioni avranno inizio lunedì 3 ottobre 2005.

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri
0575601773 - 0575603835 - 3382250311

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI

di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

MONTANARE

Grande Festa

Il "Polvani" centenario

Correva l'anno 1905. L'Italia era nelle mani di Giolitti, la Chiesa in quelle di Pio X, a Zurigo Einstein espose la teoria della relatività, in Russia scoppiava la rivoluzione, in America compariva il primo sindacato e l'Africa era terra di conquista. Intanto, a Montanare, nasceva Angelo Barabuffi. Era il 20 agosto, di cento anni fa. Un secolo dopo, per la gente di Montanare è stato un giorno di festa. E c'era anche lui, nonno Angelo, per tutti "il Polvani". Era la sua festa, la festa del suo compleanno: il centesimo.

Descrivere il Polvani a chi non

molto distante da quella dove, una lontana mattina d'agosto, papà Corrado e mamma Giovanna gioirono per la nascita del piccolo Angelo.

Ogni angolo del paesino di Montanare rappresenta per lui un ricordo, un'emozione. Anche la chiesa, dove fu battezzato e dove sposò l'amata Carolina, che ora lo guarda da lassù, da quel cielo che oggi è in vena di lacrime. Come quelle che compaiono sugli occhi del festeggiato quando il parroco, don Antonio, dice di avere davanti a se un campione, non di una corsa dei 100 metri, ma di una



lo conosce non è difficile. Se uno scrittore di romanzi o il regista di un film si mettesse a pensare come potrebbe essere il nonno protagonista della sua opera, lo immaginerebbe esattamente come nonno Angelo: il prototipo di nonno. E non per niente, una decina d'anni fa, fu realizzato un piccolo documentario sulla frazione di Montanare, al termine del quale si vede un gruppo di bambini che passeggiano con un anziano, davanti a un vecchio mulino. Inutile dire che l'anziano signore era nonno Angelo. Ancora oggi lo vediamo come allora. Con il suo lungo bastone impugnato saldamente con le mani, pronto a sorreggere e ad aiutare nella camminata un fisico snello, un tempo sicuramente agile, gli occhi vispi e curiosi, su di un volto sereno e sottile che ispira tenerezza mista a simpatia. E il Polvani è una carica di simpatia. Se lo incontri mentre passeggia, alza lo sguardo e ti saluta; se poi gli parli e magari scherzi sulla sua età e sul suo essere arzillo, lui replica subito con una battuta che di certo non t'aspetti.

Anche nel giorno della festa ha dato sfoggio della sua energia ed ironia, sorpendendo solo chi non lo rivedeva da tempo. Inguaribile ottimista e ottimo profeta, il Polvani ha sempre creduto che un giorno avrebbe varcato la soglia dei cent'anni. E adesso eccolo qui, ha raggiunto il suo obiettivo, con tenacia e perseveranza come quando da giovane, con una forcella di olmo, se ne andava alla ricerca dell'acqua.

Ad aspettare il Polvani sotto casa, per portarlo a messa, doveva esserci una carrozza con i cavalli, come cento anni fa, come nelle fiabe. Ma uno di quei bizzosi temporali d'agosto, poco inclini alla poesia, non ha voluto. E così nonno Angelo ha dovuto scendere le scale di casa sotto l'ombrello.

La casa "del Toppello" non è

tappa durata cent'anni. Sono lacrime di commozione per chi quella tappa l'ha vinta.

Alla festa di nonno Angelo c'erano proprio tutti. A partire dalle tre figlie, i nipoti, tantissimi: persino i nipoti di chi il Polvani lo chiama nonno. Poi i montanaresi, gli amici, la gente che applaude. Don Antonio gli consegna un'immagine d'argento della Madonna e una corona che viene dal Vaticano. Partono le fotografie, i saluti, gli abbracci. La festa continua. Lungo la strada c'è un cartello con una scritta rossa che dice: "Viva il Polvani"! È il tema della festa. Arriva anche il Sindaco, porge il saluto e una targa a ricordo. Sono tanti i regali che ha dovuto scartare. Come tante le candeline sulla torta, spente tutte d'un fiato o quasi. C'è anche tempo per gli stornelli di una volta, che mai potevano mancare in un giorno di festa; a cantarli è nonno Angelo in persona. Ma non è finita qui: non si può andar via senza il ballo, sono tante le dame che se lo contendono, quasi fosse un divo del cinema. Non è possibile dire di no, nemmeno a cent'anni.

Il pomeriggio era iniziato con un temporale, fatto di lampi e tuoni. La serata si è chiusa con i fuochi d'artificio. Nel mezzo il ricordo di una festa, la festa per il corridore che ha vinto la tappa durata cent'anni.

Ora il corridore è già pronto a ripartire, ma se ogni tanto avrà voglia di fermarsi per guardarsi indietro, potrà aggiungere un'altra bella immagine nel suo albo dei ricordi: il ricordo di una sera di festa insieme al ricordo di una vita.

Il poeta latino Marziale diceva: "Hoc est vivere bis, vita posse priore frui"; ovvero: "E' vivere due volte, saper rivivere il passato con piacere".

Tanti auguri Polvani! E alla prossima.

Cristian Caloni

Un gesto da rimarcare

Telefono "gentile"

Non si può stare sempre bene e un vecchio adagio dice: "i piccoli malanni crescono con gli anni" e così mi è successo. Verso le quattro della mattina, in un passato recente mi sento male, mi spavento e chiamo la guardia medica; con sollecitudine accorrono due gentili dottoresse. Fatti i primi accertamenti e dopo avermi rincurato nei migliori dei modi mi consigliano di andare al Pronto Soccorso.

Non avevo tanta voglia di rinnovare il nuovo ospedale ma poiché lo spavento era tanto e il mallessere tardava a passare segui il loro consiglio.

Per fortuna, fatte le cure del caso e accertato che il guaio non

era grosso potei tornare a casa prestissimo.

Fin qui niente di eccezionale, ma la cosa più bella doveva succedere alcune sere dopo, quando rispondendo al telefono udi una voce cortese mi chiedeva: Signora come sta? Era la dott.ssa Bachini che anche a nome della dott.ssa Lomangino chiedeva mie notizie.

Questa espressione di sollecita gentilezza mi ha gratificato; è bello, in mezzo a tanta indifferenza e trascuratezza, trovare persone che svolgono la loro attività con scienza e coscienza ma soprattutto con quel tanto di calore umano che non guasta mai.

Dottoresse, mie care, grazie!!

Elsa Ricelli

Il mercato al Parterre?

L'economia di mercato impone da se stessa le scelte logiche che divengono poi consuetudine, tradizione e storia.

Il mercato nel centro storico è nato e vissuto nel tempo per una "logica di mercato".

Il cortonese e il turista debbono poter accedere con il minimo disagio a tutti i servizi commerciali e l'attuale dislocazione consente proprio questa possibilità. Il cittadino che ha comprato la carne al centro, se ha bisogno di fazzoletti, vestiario, frutta e verdura e la stessa porchetta tradizionale del sabato, non può essere mandato al Parterre.

Un mercato è perfetto solo se realizza la contemporaneità temporale e logistica dell'incontro della domanda contro l'offerta: altrimenti è un fallimento!

E poi sotto gli alberi e sulla nuda terra imbrocciata e polverosa... come si fa a concepire in senso economico, igienico-sanitario e funzionale il multiforme mercato del sabato?

Esso, così come è non danneggia l'ambiente, né i monumenti, né i musei ma ne fa parte e lo stesso turista lo accoglie come tradizione caratterizzante e qualificante del modo di essere di Cortona. Lasciamolo dov'è!

A.Lanari

Non è mai troppo tardi per chi sogna

Come promesso nel precedente numero dell'Etruria, il Giornale dà oggi spazio a un'altra espressione poetica relativa all'attività che da qualche anno viene realizzata all'Università Unitrè di Terontola. L'autrice è Luigina Pieggi assidua allieva della attività Istituzione culturale.

Se non mi conoscete son Luigina e son sempre stata scribacchina, ora che gli anta li ho passati già sapete, vado all'università; non è solo per i vecchietti questa qui, ma per le tre età o giù di lì.

Ci acculturiamo con tante materie e chi c'insegna son persone serie anzi, che dico, sono eccellenti, professori, medici, giudici, contenti ed orgogliosi son essi d'insegnarci Dante, Manzoni, Pirandello ed altri.

Ai miei nipoti curiosità ho destato, spesso mi chiedono che cosa ho imparato, gli sembra strano che nonna Luigina, non pensi solo alla cucina. Vogliono leggere le mie poesie che raccontano le mie malinconie;

prendendo spunto ed insegnamento allora, anch'essi si cimentano con gioia ed orgogliosi mi leggono in coro i versetti che hanno composto loro. Questa università mi fa sentire come una studentessa giovanile,

con entusiasmo svicolo l'impegno che in ogni giorno sono punti fermi, così col sole, col freddo e con la sera cerco di fare una cosa vera, di ascoltare persone intelligenti

e come me lo fanno altri studenti,

il tempo che è passato ormai non torna ma non è troppo tardi per chi sogna. A questo punto un elogio assai speciale al professor Calderone voglio fare ed il consenso è comune a tutti quanti, ci fa capire le cose più importanti,

della nostra letteratura la grandezza della nostra cultura la bellezza. Al professor Sonati le mie lodi, ci ha riproposto i Promessi Sposi con entusiasmo e tanto fervore ha declamato una grande storia d'amore.

Abbiamo anche parlato di Diritto con Nannarone un Giudice perfetto apprezzando la sua semplicità per spiegare la legge a chi non sa. La prof. Della memoria è Cesarina, con lei si studia tutto, anche cucina,

scrivere dobbiamo con memoria fine la nostra storia sia in prosa che in rime. Un grazie le dobbiamo di tutto cuore disponibile è stata sempre, a tutte l'ore, insieme ad Anna ed al Comitato questa Università hanno fondato.

Non mi voglio scordare della Cenci che ci ha deliziato in tanti momenti, con l'arte, coi dipinti, con amore che lo trasmette con le sue parole. Di Fabio, il maestro di disegno, dico semplicemente che è un ingegno

dei suoi ragazzi cinquant'anni e più ne ha fatti dei pittori, come Manzoni. Se di qualcuno mi sono scordata spero sarò da loro perdonata tolgo l'incomodo e saluto tutti quanti mi auguro che sarei promossi in tanti.

Luigina Pieggi

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Poiché alcuni ci hanno rimproverato di usare una prosa un po' "fugastra" nel senso di contorcimenti ingiustificati per arrivare a concludere un ragionamento che ci eravamo prefissi, passiamo immediatamente ai fatti:

Stagione di grandi eventi a Cortona

Va detto che il nostro giovane Sindaco ha avuto, nel suo primo anno di mandato, una serie di accadimenti prestigiosi per la città e per tutta la vallata: ha inaugurato il nuovo Ospedale (e via, la necessità di qualche ritocco non può incidere sulla complessità di tutta una serie positiva di servizi e strumenti all'avanguardia della medicina), ha inaugurato la nuova Casa di Riposo in Camucia, ha partecipato all'apertura del nuovo complesso universitario intitolato "J.D.Keoe Georgia Center" che lega definitivamente l'Università americana al nostro territorio, ha inaugurato il nuovo Museo insieme ad autorevoli rappresentanti di Governi stranieri, del Governo italiano, della Regione e dell'Accademia Etrusca (un Museo che per l'impegno e la volontà del nostro architetto Alvaro Fabrizi ha abbattuto le barriere che impedivano la godibilità alle categorie meno protette, anziani e disabili) e questo non vi sembra di poco conto. Un Museo definito dal Direttore dell'Università della Georgia: grandioso, magnifico, da collocare ai livelli dei grandi musei di New York, Londra, Parigi).

Ha inoltre beneficiato dell'enorme evento culturale mondiale del Tuscan Sun Festival.

Purtroppo alcune cose sono rimaste indietro:

- 1) Si è bruciato un anno per la realizzazione della nuova struttura sportivo-turistica al Parterre (che poi non costava una lira alla nostra collettività);
- 2) Si nicchia sul tracciato della variante alla S.S. 71 che invece è prioritario per le frazioni di tre comuni Cortona, Castiglion Fiorentino e Arezzo;
- 3) Si è perso un anno sulla realizzazione delle scale mobili e dei parcheggi sotterranei;
- 4) Non si è affrontato il problema dell'alienazione degli immobili di Manzano, della struttura di Salcotto e delle ex Colonie di Ginezzo.

Il tutto per reperire fondi per il Restauro della Fortezza di Girifalco (altro momento culturale da affiancare alle iniziative del Tuscan Sun Festival, nonché per avvicinare al capoluogo frazioni lontane della montagna e della campagna dove ancora esistono strade bianche.

C'è infine da esaminare la proposta sull'impianto eolico, un progetto che consentirà la produzione e la vendita di energia pulita, un progetto che metterà alla prova la tenuta della coalizione di centro sinistra. Noi lo appoggiamo fin da ora.


Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247


Pensione per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI
C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensioneasantarita.com

 di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Dalla Misericordia ed Avis Val di Pierle

Celebrata la nona Festa del Volontariato

Domenica 4 settembre la Confraternita della Misericordia Val di Pierle assieme all'AVIS hanno dato luogo alla nona celebrazione della Festa del Volontariato, manifesta-

finante paese umbro, dove alle ore 11 i partecipanti hanno assistito alla S. Messa officiata dal parroco don Franco Giusti. Nell'iniziare l'omelia lo stesso celebrante ha rivolto un caloroso saluto e un rin-

done al momento alcun bisogno.

Terminato il sacro rito della Messa, il sacerdote ha ricordato e benedetto l'ultimo dono offerto alla locale Misericordia dalla consorella cortonese, dono graditissimo consistente in una autoambulanza che, quantunque usata, possiede tutti i requisiti atti al suo impiego.

Durante il pranzo sociale, iniziato alle 13 nell'ampio stand della Pro Loco, i numerosi commensali hanno avuto modo di applaudire alla consegna degli attestati di benemerita conseguiti recentemente da donatori "Avis" della Val di Pierle. Due le medaglie d'ar-

gento assegnate: una a Dino Diaciaciati e l'altra a Giovanni Peverini; tre quelle di bronzo: ad Alberto Camerini, a Leonardo Bisarcavoli e a Silvano Perugini. Infine quattro diplomi rilasciati rispettivamente a Loredana Cangì, Primo Cenciaci, Maurizio Caprini e Luigi Benvenuto Marchesini.

Il governatore Giorgio Riganelli ringrazia a nostro mezzo tutte le persone convenute. Un particolare grazie lo rivolge inoltre alla Pro Loco liscianese per la grande e generosa disponibilità nell'ospitare ogni anno la Festa.

Mario Ruggiu



Il comm. Morè e il governatore Riganelli nello stand conviviale.

zione che coinvolge ogni anno in modo particolarmente partecipativo non solo gli iscritti alle due Associazioni ma la vasta cittadinanza di Mercatale e di Lisciano Niccone, unita in un comune sodalizio.

Per i motivi organizzativi e logistici altre volte accennati, anche questa volta, presenti varie delegazioni di volontariato giunte da fuori, la cerimonia si è svolta nel con-

graziamento ai benemeriti volontari, dei quali ha esaltato nel contempo la costante opera di umana solidarietà, degnamente includendola poi tra le invocazioni della Preghiera dei Fedeli. A ciò ha voluto però aggiungere il rammarico per l'indifferenza di quelle famiglie, le quali, pur riconoscendo necessari i servizi attuati dalla Misericordia, non si preoccupano più di tanto a sostenerla non aven-



L'attestato con medaglia al donatore Giovanni Peverini.

Nozze d'oro

Paperoni-Mariotti

Grande festa in casa Paperoni, domenica 3 luglio. Armando Paperoni e Gina Maria Mariotti hanno celebrato il loro 50° di matrimonio circondati dall'affetto delle figlie Laura e Gabriella con le loro rispettive famiglie e da parenti e amici.

Prima di tutto, come si addice ai buoni cristiani, Messa solenne in Cattedrale officiata dall'amico d'infanzia don Albano Fragai, poi pranzo e tanta allegria a suon di musica, presso il ristorante Por-

tole.

Gina Maria e Armando sono una coppia conosciuta e stimata da tutti e conserva lo stesso sorriso, la stessa cordialità e giovinezza di 50 anni fa.

Il loro segreto: lavoro, onestà, fedeltà, semplicità e, perché non ricordarlo "montagnini doc" come me, scesi da Tornia nella città di Corito ben temprati nel fisico e negli affetti.

Grazie per l'esempio che ci date e arriverci al 60°.

Don Albano



Billi-Casucci

L'otto agosto u.s., Agostino Billi e Clara Maria Casucci hanno celebrato le Nozze d'oro con una significativa cerimonia religiosa svoltasi nella Basilica di Santa Margherita.

Circondati dall'affetto dei figli Adriana e Fabio, accompagnati dalle rispettive famiglie, dei nipoti

tutti, il cav. Billi e la signora Casucci hanno rinnovato la loro promessa d'amore nella Santa Messa celebrata da padre Alfonso dei Francescani Minori. Ai nostri due concittadini vivissime congratulazioni per l'importante traguardo raggiunto e gli auguri più fervidi del nostro giornale. (I.C.)



Si è conclusa il 10 settembre la quindicesima edizione

Festival Internazionale di teatro musicale per ragazzi

Stage per giovani musicisti e attori diretto dal maestro Marco Papeschi. Allo spettacolo finale è stato presente anche Jovanotti

Dall'1 al 10 settembre Cortona si è trasformata in galeone, preso d'assalto da un manipolo di giovani pirati.

Una ciurma di 120 canaglie in erba - dai 7 ai 14 anni - provenienti da tutta Italia e da alcuni paesi europei si dà appuntamento nella città toscana che per il quindicesimo anno consecutivo ospita quest'esperienza unica - lo Stage per Giovani Musicisti e Attori - assumendo ogni volta, agli occhi dei ragazzi come di chi la abita, sembianze diverse.

Tutto cambia a seconda dell'opera originale che ad ogni edizione viene scritta appositamente per i ragazzi e da loro messa in scena al termine dello Stage.

Via via Cortona, per precisa volontà del direttore artistico della manifestazione Marco Papeschi, al timone della Scuola di Musica di Cortona oltre che di quella di Bertinoro (FC), partner artistici di questo progetto insieme all'Associazione Liberenote di Firenze, è stata il regno di Peter Pan, ha ospitato racconti di mare, sogni di una notte di mezza estate... A sostenere l'iniziativa la Regione Toscana, il Comune e l'Assessorato per i Beni e le Attività Culturali di Cortona e l'Unicef. Monnalisa, azienda leader nel panorama nazionale e internazionale dell'abbigliamento per bambini e da anni impegnata nel mondo dell'infanzia attraverso la promozione e sponsorizzazione di iniziative rivolte ad un pubblico di giovanissimi ha invece fornito il proprio prezioso contributo alla realizzazione di tutti i costumi.

Per l'edizione 2005 dello Sta-

ge è nata Pirati che, su libretto di Bruno de Franceschi e con le musiche di Remo Vinciguerra, è andato in scena il 10 settembre al Teatro Signorelli.

Nei dieci giorni "prima della prima" i ragazzi hanno sviluppato, sotto la guida di uno staff di docenti e collaboratori, un programma di lavoro articolato, che ha affrontato tematiche legate alla musica, al teatro, alla didattica, oltre che alla convivenza e alla socializzazione. A livello strumentale sono ammessi tutti gli strumenti classici e moderni, con il requisito minimo di avere alle spalle almeno un anno di studio specifico presso strutture private e stabili, mentre per la sezione corale e di recitazione non è richiesta una preparazione minima.

Durante lo Stage è l'elemento teatrale e musicale l'unità di misura: nell'arco della giornata scandisce orari, riflessioni, percorso didattico e ludico.

Ad affiancare i ragazzi in questo viaggio è stata un'équipe di 14 docenti e altrettanti collaboratori cresciuti, nel numero e nell'esperienza, di pari passo con lo Stage che, negli anni ha coinvolto oltre 900 giovani artisti, lasciando una traccia profonda in tutti coloro che vi hanno preso parte, indipendentemente da ruolo ed età.

Il concerto finale del festival è stato preceduto alle ore 16 da una conferenza stampa del direttore artistico Marco Papeschi, del sindaco di Cortona Andrea Vignini, dell'Assessore alla Cultura Walter Checcharelli, di Piero Jacomoni di Monnalisa spa e di Lorenzo "Jovanotti" Cherubini.

A.Laurenzi

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

AFFITTASI appartamento completamente arredato con rifiniture di pregio, 4 vani, 1 bagno e garage con bagno. Loc. la Fratta mq 80. Tel. 3384007307 (***)
VENDESI oliveto su cono cortonese 16 campi terrazzati, mq 5960-200 olivi, attrezzatura completa per autonoma conduzione. Euro 60.000. Tel. 0575/603541 (***)
CORTONA con ingresso da Via del Gesù, appartamento terra-tetto suddiviso in tre quartieri singoli così distribuiti: 1) Piano terra: 2 camere, 1 cucina, 1 ingresso, 1 bagno, 1 ripostiglio. 2) Primo piano: 3 camere, 1 cucina, 1 bagno. 3) Secondo piano: 3 camere, 1 cucina, 1 bagno. L'appartamento dispone di 2 garage. Vendita anche singolo quartiere. Tel. 0575/603069 (*)
CERCASI istruttore per STEP - AEROBICA e CORPO LIBERO. Per informazioni telefonare al 339 7480920 (*)
AFFITTASI garage per auto situato nel centro di Camucia (disponibile dal primo di ottobre c.a.). Cell. 328-3825897

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
 CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
 TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"
 Donare sangue,
 un impegno di tutti

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
 di Burazzi rag. Michele

Camucia centralissimo, appartamento al primo piano di piccolo condominio composto da 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, 2 grandi terrazze. Garage al piano terra. Come nuovo. Richiesta Euro 135.000tratt. Rif. 813
Fratta di Cortona, appartamenti di prossima costruzione, in piccolo condominio, da mq. 51 a mq. 79 oltre garage, terrazzi e loggie. **Ottimi per investimento.** Prezzi a partire da Euro 85.000tratt. Rif. 836
Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T; aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.1; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820
A circa km. 1 da Camucia, villetta a schiera in corso di costruzione, pronta per primavera 2006, di mq. 100ca, su 2 livelli, con 2 camere, soggiorno con angolo cottura, 2 bagni, studio e/o garage. Euro 170.000tratt rif. 774
Nei pressi di Camucia, in posizione panoramica e dominante, villette singole in corso di costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con giardino privato e piscina. Recupero di materiali originali. Richiesta Euro 350.000 rif. 658
Cortona campagna, in zona collinare, colonica in mattoni di mq 450 circa da ristrutturare, con 5.000 mq di terreno attorno. Euro 230.000 Rif. 670
Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840
Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.
Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
 Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Un nuovo poeta dialettale

Mentre continua la pubblicazione delle poesie della raccolta "Viozzoli tra i campi" di Marisa Valeri Chiodini, ha inizio con questo numero la presentazione dell'opera di un nuovo poeta dialettale che abbiamo avuto la ventura e il piacere di conoscere recentemente. Le sue poesie, come è destino di ogni "versificatore" che si rispetti, circolavano solo nella ristretta cerchia degli amici ed erano ispirate da vicende occasionali (gite, cene, sfottò ecc.), con qualche breve squarcio più intimo e riflessivo, legato a ricordi d'infanzia e di gio-

ventù. Un incontro casuale me lo ha fatto conoscere ed ho subito sentito l'esigenza di dare all'opera di Bruno Gnerucci, questo il nome dell'autore, la meritata pubblicità. Bruno, ferroviere in pensione, vive a Cortona, dove è ben conosciuto, anche perché in giovinezza ha svolto la sua attività di artigiano-meccanico in botteghe illustri di cui si conserva il ricordo, anche se oggi sono scomparse. Spesso nei paesi s'incontrano personaggi particolari, artisti eclettici versati in varie discipline che non hanno niente da invidiare, magari qualche volta da inse-

gnare, a quelli più famosi e conclamati. Gnerucci è sicuramente uno di questi. Oltre alla poesia, dialettale e non, Bruno ha interessi molteplici che vanno dalla pittura alla lavorazione del ferro battuto, dove veramente eccelle e

dove meglio si manifesta, per invenzione e tecnica, la sua vena artistica. Sicuramente è un personaggio che ha le carte in regola per essere meglio e più ampiamente conosciuto ed apprezzato.

Rolando Bietolini

La gita del chjanino

di Bruno Gnerucci

Quande semo tutto 'l gruppo
pe' la gita programmata
ntu la sporta c'è de tutto:
chècio, pène e ciocquelèta
quattro fette de priciuto
e l'uvino de giornèta.

E Beppe ghjètro portarèbbe
del su' vino 'l buttiglione,
quelo bono ce l'arebbe,
ma la moglie: "Sè' cogliene?
Mo en beje più nissuno,
epù a te el vin fa mèle!"
"Ma quande magno... un bicchjirino...,
me l'ha ditto anco 'l dottore."
"Tu c'è 'l pulistirolo... e 'n me devi fè dannère!!"

Ma c'émo anco cose dilichète:
d'Ore Gliète biscotti e pasticcini
del Muglino le fette biscottète,
arancèta, Nutella e salatini.

En rimpito borsoni e sacchittini,
sembra che se parte per una mesèta
e 'nvece sòno appena do' giurnini:
domèn siremo a chèsa tu la serèta.

Do' sittimèna prima se 'ngumincia a fè le spese;
visto ch' era d'inverno e faceva 'l freddo,
chj comprò le scarpe e chj i stivèli,
calcuno mèsse 'n chèpo 'n bel beretto,
la scuffia e 'l colbacco de l'Urèli.

No' ci aven lo 'mprendetore,
la maestra e lo 'mpiegghèto,
l'artigèno e 'l professore,
'l direttore e 'l avochètò,
séno tutti, a me me père,
col dottore e 'l pensionètò.

S'era guèsi tutti pronti giù al merchèto
coi nostri bagagli 'n terra postì;
el pulman en da 'spettè, che n' è 'r rivètò.
Un che via de fretta disse: "O questi?
Ci han le ferie anco de 'sti tempi
con tutta sta robba che porteno via?
Con quante c'ho da fere lappe i campi
en ci ho mèi tempo io." "Sòn... fatti tua."

Se 'ngumincia a sintire un gran rimore:
ariva la corriera che ce 'mbarca,
ai più picchini gne batte forte 'l core.
Te parèa ch' anco stavolta se facèa franca?
C'è sempre calcun che s' é dimenteco calcosa:
"Scusete me s'ho scordo 'l documento,

svelto svelto faccio 'n salto a chèsa,
voaltri sidete, che sirò qui tra 'n momento."
Finalmente se parte, se piglia la via,
ma le sorprese 'n sòn finite 'ncora,

perché quel' altro gruppo a Camucia
ch' è stèto a sintì 'l freddo 'na mezzora
en sòn tanto contenti del ritardo:
"I meglio pòsti tocon sempre a loro!"
"Perché 'n vengon sù - disse Riccardo -
a pigliè comm' a la Coppe 'l numirino?
No' ce sen glièvèti prima, e a bon diritto
aven da sceglie el nostro pusticino,
comme 'n tutte le leggi ce sta scritto."

Doppo calche mugugno s'ariparte,
s'embocca l'autostrèda de volèta;
Tunino s' è sdraièto tutto 'n parte
e mo la compagnia è calma e cheta.
Entanto s'è fatto giorno pieno
Calcheduno agumincia a scartocchère,
sembra c' ha porto ghjetro paglia e fièno,
un altro 'n la regge più e vu' piscère.

Anco le donne 'n sòn mica da meno,
dicon che se vogliono fermère:
el bagno, 'l trucco, 'l capuccino,
la Menca dice: "Io me vo' stirère,
che sto rintrigelèta è paricchjino!"
Se riparte: tutti sazi e contenti
se ripiglia la via del destino.
A 'n certo punto se senton grècili e lamenti,
ma gnente paura: c'era da 'giustè 'l filmno.

A la tivisione tutti attenti
fra biciclette, grotte e balli
ci han capito poco tutti quanti
ma per batte le mène en c'emo i calli.

(Fine prima parte)

Per ragioni di spazio la poesia, data la sua lunghezza, viene presentata a puntate.

Proposte di lettura

di Glenda Furia



Radio Montecarlo. Durante la consueta trasmissione il dee-jay Jean Loup Verdier, riceve la bizzarra telefonata di uno sconosciuto che afferma di essere un assassino.

L'episodio si ripeterà più volte ed ognuna rappresenterà l'anticipazione di un conseguente efferato omicidio.

Ad indagare toccherà, insieme al dee-jay, a Frank Ottobre, agente FBI in vacanza "forzata" nel Principato a causa di un congedo temporaneo e ad un suo vecchio amico, Nicolas Hulot, commissario della Suretè Publique del Principato, che cercando di interpretare le tracce musicali fornite dall'assassino durante le brevi conversa-

zioni telefoniche, dipaneranno il mistero.

Quasi settecento pagine ben scritte, sulle quali Giorgio Faletti si prodiga in minuziose descrizioni realistiche e talvolta volontariamente crude. La psicologia dei personaggi è tratteggiata costantemente da un capitolo all'altro ammiccando velatamente a noti capolavori del cinema...

Ciò nonostante mi sembra riduttivo e banale pensare a questo autore come all'ex comico di una nota trasmissione anni '80, come accade generalmente, penso piuttosto ad un romanziere alle prese con la sua opera prima, tanto imperfetta quanto piena di passione cui consiglieri soltanto di indulgere minormente in puntualissime descrizioni di ambienti, stati d'animo e personaggi; in primo luogo per non incorrere in quella prolissità cui non sfugge neppure il genio di autori di altissimo livello quali Umberto Eco.. secondariamente, ma non meni in importante, per lasciare al lettore lo spazio di immaginare... che è poi lo scopo di un buon libro.

Giorgio Faletti

Io uccido

Baldini & Castoldi

Pag. 6.82

Euro 7.90

Da "Viozzoli tra i campi"

di Marisa Valeri Chiodini

Che paura el Dottore!

Per furtuna de redo ero maleta
e arguario da me en tutta fretta
e senza el dottore ero cureta
perché a nissuno deo retta.

Ma quando m'amalò
co la febbra alta del murbillo
ecco che el dottore arivò
e io ero rossa come un billo .

En ce fu verso de visitamme
me cuprio e al linzolo me teneo stretta
e lu ridea nel guatamme
e se ne vette en tutta fretta.

A me piaceva curri per gioco
e cadeo spesso e s'emme sbaglio
el sangue manco poco
niscia dei ginocchi el taglio.

El dottore m' arebbe meddecheto
co l'alcole e la tintura
e per bene aria fasceto
pe famme guarì la maccatura.

Io ero nimica de ste attenzioni
e non me faceo mei tocchè
e aspetteo senza meddicazioni
che le croste cadesson da sé.

Questione di buon gusto...

L'arte è, si sa, la forma suprema di espressione, bella, eterogenea, soggettiva e sempre diversa, soprattutto libera.

Su questo non si discute. Ciò nonostante, ritengo esista un luogo appropriato per ogni cosa.

A tal proposito, senza nulla togliere al gentilissimo artista che ha voluto donare la sua "succulenta" opera fresca ed estiva alla città di Cortona in occasione del Tuscan Sun Festival, né tantomeno volendo criticarne le dimensioni, giacché come si è detto, la bellezza dell'arte sta anche nella sua libertà, vorrei far notare a chi è responsabile di tutto ciò che riguarda la cultura e l'arte in questa nostra città, che una fetta di coccomero della larghezza di un negozio di generi alimentari che riesce tra l'altro a sovrastare totalmente, non sembra essere, almeno a mio avviso, il luogo più idoneo, seppur temporaneo, per l'esposizione di un'opera d'arte che voglia comunque celebrarci.

Tutto ciò, tenendo conto che viviamo in un paese soggetto, più o meno giustamente, a restrizioni urbanistiche di varia natura, dalla

sovrintendenza, alla tutela dei beni culturali e dell'aspetto storico nonché paesaggistico, che hanno più volte impedito di dipingere finestre o persiane in un qualche modo che divergesse dal consueto oppure di porre fiori su certi davanzali piuttosto che esporre alberi di Natale le cui dimensioni fossero inadeguate al loco, senza dimenticare la polemica che qualche benpensante bigotto riuscì a far scaturire dalle dimensioni "troppo ingombranti" dell'organo sessuale di una finta statua di cartongesso, parte di una mera scenografia precedentemente accordata...

Quanto sopra non vuol essere una polemica o peggiormente ingratitudine nei confronti di un artista che ha tratto ispirazione da una nostra manifestazione gratificandoci con il suo dono, quanto la triste constatazione che molto spesso si ostenta rigidità in situazioni che non lo richiederebbero, finendo per perdere di vista ciò che il vero buon gusto rappresenta: armonia, fosse anche di opposti e misura.

Glenda Furia



○ Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
○ Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
○ Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Intelligente ristrutturazione per mostre, convegni, conferenze

Sono pressoché ultimati i lavori di ristrutturazione e risanamento dei locali posti al piano seminterrato del palazzo sito in Piazzetta Alfieri a Cortona (Palazzo Alfieri-Venuti). Il doppio accesso ai fondi si trova sul retro del palazzo, alla fine di Vicolo Petrella, in prossimità dell'incrocio con Vicolo Corazzi.

Sorto su una casa torre medievale preesistente, già di proprietà degli Alfieri, il palazzo fu fatto edificare dalla nobile famiglia tra il XV e il XVI secolo, periodo in cui furono eseguiti ampliamenti con l'accorpamento di strutture adiacenti e fu costruita la facciata su Piazzetta Alfieri.



Foto Luisa Ferrari

Oggi il palazzo si estende con una pianta rettangolare tra la piazza, su cui si innalza la facciata principale di quattro piani, e Vicolo Petrella, dove prospetta la parte posteriore di sei piani che si conclude con la loggia ottocentesca.

I lavori di recupero dei fondi, commissionati dai proprietari Donato, Antonella e Vittorio Guiducci, iniziati agli inizi del 2002 sotto la direzione dell'arch. Enrico Lavagnino ed eseguiti dall'Impresa Edile Binarelli Renato di Camucia, sono stati essenzialmente rivolti al risanamento ed al ripristino delle strutture e dei materiali originari e hanno riportato all'antico splendore dei luoghi che, seppur ambienti secondari di un prestigioso palazzo, dovevano comunque avere una certa rilevanza date le caratteristiche stilistiche ed architettoniche che possiedono.

Lo spazio, di circa 170 mq., è essenzialmente costituito da quattro grandi ambienti collegati tra di loro: una sala di accesso con volte a crociera, pareti intonacate e pavimento in pietra; un ambiente minore, intonacato, voltato a botte



Foto Luisa Ferrari

e in cui sono stati ricavati i servizi; una stanza con volta a botte lunettata intonacata e pavimentazione in pietra, in cui si trovano il secondo ingresso, ambienti secondari e la scala di accesso ai piani superiori; una sala conclusiva, la più grande, con volta a botte, pareti e pavimento in pietra originale. Di notevole pregio è un grosso torchio, restaurato e conservato in una nicchia della sala centrale, che porta incisa la data 1634. Altri elementi di interesse sono le porte a concio in pietra, le

nicchie, le volte, la scala in pietra ed alcuni elementi decorativi tra i quali spicca su una parete una pietra sporgente su cui appare in rilievo una mezzaluna sormontata da una croce.

Durante i lavori sono stati eseguiti interventi essenziali di ripulitura e risanamento igienico dei locali danneggiati dall'abbandono e dal progressivo degrado causato dall'umidità. Sono state ripristinate le pareti in pietra e quelle intonacate, è stata recuperata parte della pavimentazione in pietra, sono stati realizzati gli impianti e i servizi igienici, indispensabili per una qualsiasi destinazione futura. L'ambiente è illuminato di giorno grazie alla presen-

za di ampie finestre e si serve di fonti di luce artificiale posizionate in punti strategici che valorizzano le parti più significative dei locali.

L'intervento, mirato al rispetto e alla conservazione delle strutture originarie, ha avuto come obiettivo quello di restituire un bene fruibile e un ambiente di grande potenzialità, che, per il valore e il pregio architettonico, ben si presta a impieghi di carattere culturale (mostre, convegni, corsi, conferenze) e le dimensioni della sala grande potrebbe recepire circa cinquanta posti a sedere), destinazioni che rispecchierebbero perfettamente la volontà dei proprietari.

Vittorio Sgarbi, durante la permanenza a Cortona in qualità di responsabile della mostra d'arte collettiva del Tuscan Sun Festival, accompagnato dal sindaco A. Vignini, ha avuto l'occasione di visitare, su invito dei proprietari, questi locali, e ha apprezzato la validità del recupero, il rispetto e la valorizzazione dei luoghi. Parole di elogio sono state espresse dai visitatori anche per la bellezza dello scalone che li ha portati al piano

nobile dove hanno potuto osservare un singolare camino in pietra serena e un soffitto a cassettoni.

Il risultato finale di questo lavoro dimostra come ancora una volta a Cortona, quando la sensibilità di alcuni proprietari si unisce alle capacità e alle competenze professionali dei tecnici e delle maestranze, si riesca a valorizzare e a ripristinare un patrimonio esistente ma altrimenti inutilizzato, abbandonato e comunque sconosciuto.

Elisabetta Marcellini

Il Circolo di Terontola

Il dirigente scolastico Corbelli saluta la scuola

Al primo incontro a scuola le insegnanti del II Circolo di Terontola hanno trovato la lettera di commiato del direttore Giorgio Corbelli, con cui hanno lavorato per cinque anni.

Nella lettera ha augurato a tutti buon lavoro, mentre per lui è arrivato il momento dell'ozio, in quanto, dopo tanti anni di scuola, ha scelto il collocamento a riposo. L'ambiente della scuola richiede molto, ma dà anche tante soddi-

sfazioni sul piano umano, e lo stretto contatto con le generazioni in crescita offre nuovi stimoli e mantiene giovani.

Ecco perché, anche andando in pensione, ci si sente sempre vivaci e pronti alle novità.

Così l'augurio al dott. Giorgio Corbelli è di restare sempre giovane nel cuore e mantenere lo stesso entusiasmo che ha mostrato durante gli anni trascorsi nella scuola. **MJP**

Nuova dirigenza per Terontola

Franca Biagiotti Beilelli nuovo dirigente scolastico

Da settembre il circolo didattico di Terontola ha una nuova dirigente: è la prof.ssa Franca Biagiotti Beilelli, che ha insegnato nella scuola secondaria di primo grado del nostro territorio e da 15 anni opera come dirigente scolastico.

Negli ultimi sei anni ha diretto istituti comprensivi e questo proietta il suo modo di lavorare nell'ottica della continuità fra i diversi ordini di scuola, pur nella salvaguardia della specificità di ciascuno.

Abbiamo chiesto alla nuova dirigente come vede la scuola e ci ha detto che la vede collegata strettamente con le istituzioni presenti nel territorio, siano esse Enti locali, associazioni o gruppi di volontariato, in quanto ciascuna contribuisce alla formazione e alla crescita della persona, iniziando dal bambino, per permettergli di sviluppare le sue attitudini e trasformarle nel tempo in competenze, anche specifiche.

Questo modo di lavorare in stretto collegamento con il territorio ha caratterizzato anche la sua attività di insegnante, quando poteva verificare direttamente i risultati ottenuti dagli alunni, che in questo modo riescono ad acquisire il senso di appartenenza al territorio in cui vivono, ne conoscono la dimensione culturale e lo rispettano in quanto si sentono parte di esso. **MJP**

Se vediamo la società come un mosaico, formato da tante tessere, la scuola costituisce una parte del tutto, essenziale per insegnare regole comportamentali e conoscenza del territorio, per sviluppare saperi e competenze, al fine di formare persone consapevoli, capaci di scoprire dentro di sé i valori da esprimere.

In questo momento, in cui si concretizza la legge Moratti di riforma della scuola, la prof.ssa Franca Biagiotti Beilelli esprime la convinzione che la legge proponga un modo di lavorare diverso, che amplia l'offerta formativa e valorizza l'esperienza laboratoriale ed apre così spazi in cui ogni bambino può esprimere il meglio di sé.

Inoltre non si può negare l'importanza che la legge assegna all'insegnante, a cui viene riconosciuto il ruolo di tutor, cioè di persona che accompagna il bambino nel suo percorso scolastico ed emerge qui tutta la fiducia che la dirigente pone nella scuola, che negli anni ha sempre risposto positivamente alle sollecitazioni e alle leggi di riforma e ha accettato anche questa sfida per realizzare al meglio il proprio lavoro.

Con queste impegnative premesse si conclude questo primo incontro con la prof.ssa Franca Biagiotti Beilelli, a cui auguriamo un sereno e proficuo lavoro a capo della Direzione di Terontola. **MJP**

Centro Arte Minerva in Fortezza

È un'associazione perugina il "Centro d'arte Minerva" e ormai da tempo collabora con il Comune di Cortona e Aion Cultura per curare le esposizioni d'arte contemporanea nella Fortezza Medicea "Girifalco". Il curatore artistico, nonché fondatore, è Jean-Luc Umberto Bretoni, persona amabile e impegnata, attento ai fermenti artistici e alla voglia di comunicarli.

Tra gli ultimi lavori "Arteix 05" inaugurata il 6 agosto e "L'arte del corpo" inaugurata il 4 settembre, mostre d'arte contemporanea. Invece per il 17 e 18 settembre sempre nello scenario del "Girifalco", con l'assessorato alla cultura e la Commissione Pari Opportunità del Comune di Cortona, è prevista "Donnarte": due giorni di arte, musica, poesia e artigianato tutto al femminile.

Non lascia mai niente al caso, tanto che ogni vernissage è un e-

vento mirato, architettato con talento, dove le arti figurative si fondono con la poesia, la musica, il teatro in un'atmosfera che si sbilancia ovviamente verso l'alto, aiutata anche dallo slancio austero e fascinoso del luogo.

Un'altra mostra s'inaugurerà i primi di ottobre e tutto ci fa presumere che questa forza organizzativa non si fermerà e tornerà ad arricchire la fascinosa architettura che sovrasta Cortona e forse il nostro Comune potrà godere di altri servizi.

Quest'associazione cura un centro espositivo a Perugia, il "Centro d'Arte Minerva", appunto, in via Bruschi e uno a Sarteano, con la stessa vivacità della Fortezza. Con i tempi che corrono è un po' come scalare il cielo: per questo è avvolta di donchisciottesco stupore e i romantici e i creativi sanno cosa intendono. **Albano Ricci**

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

L'emissione dei nuovi Cataloghi 2006 a Riccione, ci invita ad affrontare con particolare attenzione quanto di importante ci stanno proponendo; ogni anno con molta diligenza, ma senza occhio di parte, analizziamo quei dati proposti, che così messi potrebbero anche dimostrarsi freddi, irrazionali, ma che invece contengono aspetti interessanti in materia.

La rassegna di questi Cataloghi dovremo indirizzarla non sul fatto specifico economico, ma bensì su un rapporto interlocutorio fra dentello e collezionista; pertanto è qui, che da un'analisi approfondita, non specifica, ma globale, dovremo osservare la valenza del documento proposto da una casa specializzata in materia, che ha raccolto un sacco di informazioni che provengono sia dal campo fiscale, come dai Convegni, dove chi conta esprime la sua, difendendola nell'insiemistica dei giudizi spiccioli e ad alto livello.



05-09-2005: Annullo filatelico per l'Inaugurazione del "Museo dell'Accademia Etrusca e della Cultura di Cortona - MAEC".

L'attesa di un anno, anche questa volta, è stata giustificata e ricompensata: cominciando da quanto ci ha presentato il CIF, ciò è stato realmente raggiunto, con l'emissione di tre veri gioielli di cultura filatelica, come l'Unificato Super e lo Junior, che hanno toccato la 320 edizione; nel medesimo momento non ci potevamo esimere dal ricordare il magnifico CD-Rom per le nostre collezioni nazionali.

Analizzando il "Super 2006", il CIF ha offerto un gioiello di grosse dimensioni, che rispecchia un alto livello qualitativo, in quanto questo Catalogo ha la possibilità di presentare in una sola edizione, l'area italiana, quella europea, con un interessante appendice dedicata alle emissioni delle isole del Golfo.

"Lo Junior" invece si interessa delle tirature d'Italia, S.Marino, SMOM e Vaticano, per cui considerandolo più economico, è riuscito a colmare quella lacuna considerevole fra il vip del collezionismo ed il principiante.

Le vesti tipografiche di ambedue i cataloghi sono di ottima fattura, i colori al loro interno sono stati molto curati, quindi aderenti alla realtà, ed infine i caratteri realizzati sono di facile accesso, senza disturbare la vista anche con luce artificiale.

Il completamento dell'opera è stato raggiunto con la creazione, ormai abituale da qualche anno, da un magnifico CD-Rom, che azzarderei definire l'unico catalogo su supporto ottico per

le collezioni della Repubblica e del Regno.

Lottini, il suo creatore, insiste con logica convalidata da tanti fattori di riferimento, che sul suo catalogo le collezioni dell'Area Italiana hanno tenuto brillantemente il passo con i tempi, collocandosi fra un 5 ed un 10% di aumento, ed oltre, per alcune serie, come sempre ho detto, simbolo della storia filatelica; lo stesso dicasi delle collezioni del Vaticano e S.Marino, che si collocano su un indice medio del 5-6% di aumento; i prezzi sono abbordabili, in quanto il Super è a E. 26, lo Junior è a E. 13,50 mentre l'UNICD-Rom costa E. 17:

I cataloghi vanno in generale di pari passo con qualche emissione importante: infatti l'Italia ha emesso contemporaneamente due bellissimi francobolli, in omaggio ed a ricordo dei piloti italiani delle "Frece Tricolori", caduti nell'adempimento del loro dovere; ma anche Cortona nel suo piccolo ha voluto, mi si permetta, inserirsi in questo percorso di



stile, partecipandovi con un annullo filatelico interessantissimo, che dimostra la vitalità europea, ma anche mondiale di una città profondamente rinnovata, magari al momento, solo nell'aspetto di arte ad alto livello.

Infatti Vi informo sulla novità del momento culturale attuale di Cortona, che in una cornice di grande dimensione artistica, davanti ad un pubblico di grande rispetto, fra uno scorre incalzante di interventi ad alto livello, dove l'iceberg della sapienza artistica è stato raggiunto dalle semplici e nobili parole descrittive del prof. Paolucci, si è inaugurato "il Museo dell'Accademia Etrusca e della cultura di Cortona - MAEC"; anche la filatelia era presente, con il suo speciale biglietto da visita, ormai tradizionale e colmo di emotività: l'annullo filatelico, che porterà per l'ennesima volta, attraverso la potenza dell'informazione, il nome di una città storica, ricca di gioielli d'arte, immensamente radicata nella cultura, libera di spaziare in Italia, in Europa e nel mondo.

La presenza fra le autorità di personalità estere, è la tangibile dimostrazione dell'importanza di un evento nazionale, ma soprattutto internazionale, con cui l'Amministrazione Comunale, la Banca Popolare di Cortona, l'Accademia Etrusca ed altre Istituzioni cittadine, hanno contribuito alla realizzazione di un ricordo eterno della Città di Cortona.

Si fa presto a dire filiera agro alimentare. Lo si è visto una volta di più, quando è stato approvato il decreto legge n° 157, relativo alla etichettatura del latte fresco, che si è allargato alla definizione di passata di pomodoro e ad altri numerosi argomenti, tra cui l'obbligo di indicare l'origine della materia prima agricola costituente, in prevalenza, il prodotto agro alimentare.

In altre parole, per fregiarsi del made in Italy, non basta che il prodotto esca da una azienda localizzata sul territorio nazionale, ma occorre anche che la materia prima a-

Gli effetti del Decreto Legge n° 157 La filiera agroalimentare s'è rotta

gricola sia in maggioranza italiana, oppure lo sia totalmente, se si tratta di prodotto fresco. Questa norma è stata accolta con grande favore dalla principale organizzazione professionale, la Coldiretti, la quale ha affermato di ritenere uno strumento valido di trasparenza dell'offerta agro alimentare e di stimolo alla qualificazione della produzione agricola nazionale.

Minore entusiasmo ha dimostrato la Confagricoltura, che pure

approvando lo spirito della norma ha voluto precisare che sarà necessario adattarla, attraverso un regolamento applicativo, alle esigenze delle varie filiere produttive, in modo che sia anche coerente con le direttive comunitarie. Totalmente contraria, invece, si è dichiarata la Federaalimentare, che raggruppa gli industriali trasformatori, secondo cui la norma rischia di azzerare la storia del Made in Italy alimentare, la cui origine e sviluppo dipende dalle capacità e creatività imprenditoriali.

Questa norma, secondo la Federaalimentare, è in contrasto con il trattato istitutivo della Comunità Europea e con il regolamento sulla etichettatura dei prodotti alimentari ed

stretto mercato locale, ma non possono svilupparsi per arrivare al grande mercato nazionale. In questo, peraltro, aiuta molto il fatto che le qualità degli oli viene percepita in misura modesta dai consumatori. Bisogna aggiungere che vi sono altri strumenti per promuovere e conservare la qualità dei prodotti, come la creazione dei marchi territoriali, laddove ci sia rispondenza tra caratteri qualitativi e origine territoriale, ossia i prodotti di origine protetta, oppure la protezione per i prodotti tipici o le stesse marche commerciali.

Per la filiera degli oli, le miscele sono evitabili, ma per altri prodotti no. Il caso più noto è quello delle paste alimentari, costituite per la metà ed oltre da farine di grano duro importato. Ciò accade perché l'offerta nazionale è carente in quantità e qualità, dal momento che

Per il miele indicazioni obbligatorie

Entrata in vigore la nuova etichettatura del miele con decreto legislativo che ha recepito tutta la relativa regolamentazione comunitaria. Il provvedimento precisa la definizione di miele e tutte le varietà con riferimento sia all'origine che al sistema di produzione o di estrazione. Ma, prima di entrare nel vivo della questione, è bene dire qualcosa sulle varietà del miele e delle principali varietà che vengono prodotte.

Per miele si intende la sostanza dolce naturale che le api (Apis Mellifera) producono dal nettare di piante o dalle secrezioni provenienti da parti vive di piante o dalle sostanze secrete da insetti succhiatori che si trovano su parti vive di piante che esse bottinano, trasformano, combinando con sostanze specifiche proprie, depositano, disidratano, immagazzinano e lasciano maturare nei favi dell'alveare.

Per quanto riguarda le varietà abbiamo, secondo l'origine, le seguenti varietà:

- * miele di fiori o miele di nettare: miele ottenuto dal nettare di piante;
- * miele di melata: miele ottenuto principalmente dalle sostanze secrete da insetti succhiatori, che si trovano su parti vive di piante o dalle secrezioni provenienti da parti vive di piante.

Secondo il metodo di produzione o di estrazione, invece, abbiamo:

- * miele in favo: miele immagazzinato dalle api negli alveoli, successivamente opercolati, di favi da esse appena costruiti o costruiti a partire da sottili fogli cerei realizzati unicamente con cera d'api, non contenenti covata e venduto in favi anche interi;
- * miele con pezzi di favo o sezioni di favo nel miele: miele che contiene uno o più pezzi di miele in favo;
- * miele sciolato: miele ottenuto mediante sciolatura dei favi disopercolati non contenenti covata;
- * miele centrifugato: miele ottenuto mediante centrifugazione dei favi disopercolati non contenenti covata;
- * miele torchiato: miele ottenuto mediante pressione dei favi non contenenti covata, senza riscaldamento o con riscaldamento moderato a un massimo di 45°;
- * miele filtrato: miele ottenuto eliminando sostanze organiche o inorganiche estranee in modo da avere come risultato un'eliminazione significativa dei pollini.

Secondo il decreto legislativo le etichette del miele devono quindi contenere due tipi di indicazioni e cioè quelle obbligatorie e quelle facoltative. Il mancato rispetto delle norme sulla produzione, detenzione e commercializzazione di miele in difformità alle norme e alla condizio-

ni stabilite dallo stesso decreto comporta una sanzione amministrativa pecuniaria fino a semimila euro.



L'etichetta delle confezioni di miele deve ora contenere obbligatoriamente la denominazione di vendita che fa riferimento all'origine o al metodo di produzione o estrazione come accennato in precedenza. È consentito l'uso della denominazione di carattere generale "miele" solo con riferimento all'origine e se si tratta di miele di fiori o di nettare e miele di melata, che può essere etichettato anche con questa specifica denominazione.

Con riferimento al metodo di produzione o estrazione si ha che le denominazioni sono miele sciolato, miele centrifugato e miele torchiato che possono essere sostituite anche dalla semplice denominazione "miele". Sempre con riferimento al metodo di produzione viene stabilito che le denominazioni miele in favo e miele con pezzi di favo devono essere riportate tal quale come la denominazione miele industriale.

Questa ultima categoria deve riportare in etichetta anche la menzione "destinato solo alla preparazione dei cibi cotti". Il miele per uso industriale utilizzato come ingrediente in un prodotto alimentare composto può essere designato con il solo termine "miele" nella denominazione di vendita di tale prodotto alimentare composto.

Le indicazioni facoltative ammesse sono esclusivamente quelle che fanno riferimento:

- 1) all'origine floreale o vegetale, se il prodotto è interamente o principalmente ottenuto dalla pianta indicata;
- 2) all'origine regionale, territoriale o topografica, se il prodotto proviene interamente dall'origine indicata;
- 3) a criteri di qualità specifici previsti dalla norma comunitaria;
- 4) al Paese o i Paesi d'origine in cui il miele è stato raccolto. Tuttavia, se il miele è originario di più Stati membri o Paesi terzi l'indicazione può essere sostituita, a seconda del caso, da una delle seguenti:

- a) miscela di mieli originari della Ce;
- b) miscela di mieli non originari della Ce;
- c) miscela di mieli originari e non originari della Ce.

F. Navarra

Vino: ritorno alla normalità. La ripresa è lenta ma avanza

Sono ancora calde le luci spente sul Vinitaly che puntualmente ha scattato la fotografia sullo stato di salute del settore vinicolo e può giovare il confronto fra le sensazioni degli operatori. Siamo ormai entrati nella fase della consapevolezza.

Consapevolezza della difficoltà del vendere più che del produrre, della ineluttabilità del confronto con tanti altri paesi produttori, della necessità di mantenere sempre un corretto rapporto col prezzo su ogni fascia di prodotto. Consapevolezza anche che abbiamo ancora delle cartucce da sparare.



Il consumatore ha ben evidenziato la sua esigenza primaria, quella di poter percepire il reale valore del vino; quando questa richiesta viene soddisfatta, è disposto a pagare il giusto prezzo. Non è quindi solo alla ricerca della bottiglia più a buon mercato.

Ma in poco tempo, molto è cambiato: "Gli speculatori, riempiendosi la bocca di parole tipo qualità, amore per il vino, unicità..." in questi ultimi tempi si sono messi in tasca un sacco di soldi. Per dieci anni il gioco è stato facile. Il vino entrava a cinque mila lire da un foro (allora c'era il vecchio conio) e usciva a 25 euro dall'altro. Oggi questo meccanismo, perverso, si è inceppato. Per le aziende che hanno sempre dato valore al territorio ed al prodotto si torna a fare i conti con la normalità, e i problemi contingenti non sono irrisolvibili. Anzi, meglio adesso di prima. Infatti aziende e uomini con una certa tradizione per un paio di lustri hanno vissuto da emarginati; oggi questa richiesta di chiarezza da parte del consumatore, che in sostanza chiede se per avere qualità occorre spendere 50,25 o

bastano 10, 15 euro, rende finalmente giustizia al settore. Le aziende che sono state coerenti oggi non soffrono particolarmente. Sono stati superati momenti più difficili quando la qualità non era tale se non costava 50 euro. È innegabile però che il mercato ha subito contraccolpi notevoli, e qualcuno ci sta rimettendo fior di quattrini.

Indubbiamente alcuni hanno fatto investimenti immobiliari pensando di comprare oltre al fondo anche l'azienda, ma la parte aziendale va condotta come qualsiasi altra attività, altrimenti perde valore anche la quota legata agli immobili. In sostanza numerose realtà vedono erodere il proprio capitale fondiario perché non hanno curato il progetto industriale. Da tenere presente che vanno bene aziende con un marchio solido e conosciuto, e prodotti di qualità, anzi, queste realtà vedono, già dal secondo semestre 2004 e dal primo semestre 2005, aumentare le vendite. La ripresa è fenomeno comunque generale.

Qualcuno lamenta problemi sul mercato regionale o nazionale, ma va bene all'estero, per altri la situazione è totalmente opposta. Non vi sono regole generali. Quelli che hanno comprato o creato aziende negli ultimi anni hanno più che altro problemi di managerialità. Se sono in zone interessanti hanno comunque delle potenzialità, ma per farle emergere occorrono capacità che molte aziende non hanno.

Il vero timore generalizzato è quello di un'altra vendemmia abbondante, che creerebbe problemi di surplus. Staremo a vedere.

Francesco Navarra



è tale da creare problemi alimentari ed è tale da creare problemi seri all'industria, obbligata a tenere separate le materie prime per origine e a modificare di volta in volta le etichette, con conseguenze organizzative ed economiche molto gravi.

Da tempo, una rottura così netta tra le due principali parti della filiera agro alimentare, che pure si incontrano continuamente nei vari tavoli di concertazione degli interventi di politica agraria nazionale, non si verificava. Si può immaginare, tuttavia, che il mondo agricolo abbia seguito questa strada conflittuale non solo per compiacere i consumatori, ma anche in seguito ad esperienze di filiere negative. Un esempio potrebbe essere quello dell'olio di oliva, di cui l'Italia è forte importatrice e discreta esportatrice in molti paesi del mondo.

In questo caso, molta parte degli oli importati viene miscelata con quelli prodotti in Italia, usufruendo del viatico del made in Italy senza tanti complimenti ed abbattendo decisamente il prezzo, compreso di quello delle qualità più elevate (secondo la classificazione nazionale). Ciò pone gli olivicoltori che trasformano in proprio, attraverso impianti cooperativi, in una condizione particolare: riescono a vendere a prezzi attraenti alla clientela locale, che va ad acquistare in azienda, ma le eventuali eccedenze debbono venderle a prezzi infimi alle industrie.

Possono sopravvivere sul ri-

l'esportazione di pasta italiana è molto elevata. Al riguardo, il made in Italy gioca un ruolo promozionale non indifferente, quindi la perdita di questo, per una parte della produzione, può avere un effetto negativo. Lo stesso potrà accadere sul mercato interno per il pane, anche questo formato in prevalenza da farine provenienti dal vasto mondo.

È molto difficile, per questi popolari beni alimentari, tenere separate le materie prime di partenza e distinguere le produzioni finali.

Del resto, il solo modo per rilevare la non corretta origine delle materie prime è controllarne le bollette di acquisto e vendita. Ciò induce nella tentazione di "gestire" la faccenda in modo appropriato, cosa che certo non migliorerebbe la trasparenza del mercato e non sarebbe di alcuno giovamento per la parte agricola della filiera.

Ma c'è di peggio. Il vero pericolo è che i grandi trasformatori, volendo stare alle regole, abbandonino il made in Italy e giochino tutte le loro carte sulle marche commerciali. Ecco perché, come alcuni hanno sostenuto, le filiere non sono tutte uguali e per ognuna forse occorrono norme diverse, in funzione della molteplicità delle materie prime, e della complessità della trasformazione industriale.

Ma certo, la frettolosa formulazione della norma non aiuterà a riparare la rottura della filiera, che resta grave, anche dal punto di vista politico.

Francesco Navarra

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.itsvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

Scuole Estive di orientamento 2005, a Cortona e Volterra

Un primo assaggio della vita universitaria pisana

L'estate 2005 è stata per me, studentessa del Liceo Classico Signorelli, particolarmente interessante dal punto di vista dell'orientamento universitario. Infatti mi è stata data l'opportunità di partecipare ai corsi estivi di due prestigiose università come la Sant'Anna e la Normale di Pisa. Corsi su cui mi sento onorata di scrivere una breve sintesi per L'Etruria.

Dal 4 al 9 luglio si è svolta a Volterra (PI) la settima edizione della Scuola Estiva di Orientamento, organizzata dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa con il coordinamento della prof.ssa Pizzini e del prof. Bellini.

Hanno vissuto questa straordinaria e gratuita esperienza 100 studenti del quarto anno delle scuole superiori di tutta Italia, selezionati dai professori della Scuola Sant'Anna.

La finalità principale di quest'iniziativa è quella di offrire ai 100 studenti selezionati una settimana durante la quale ci si renda realmente conto dell'importanza di una scelta universitaria consapevole. Quest'opportunità è data attraverso lezioni mattutine e pomeridiane, preparate ed esposte dai illustri professori universitari, al termine delle quali si apre una discussione con interventi degli studenti.

Altro scopo di questo corso è sicuramente la conoscenza e l'incontro con altri giovani coetanei motivati. Inoltre i momenti più si-

gnificativi sono stati dati anche dalla disponibilità degli stessi allievi della Scuola Sant'Anna, che durante pranzi e cene hanno risposto alle domande e ai dubbi dei 100 studenti. Infine l'ultimo giorno si è svolta la visita alla Scuola Sant'Anna a Pisa, campus nel quale vivono e studiano i "Santannanini".

L'accesso alla Sant'Anna è aperto a tutti ed è possibile tramite concorso, che si tiene ogni settembre, consistente in due prove scritte e una orale. E anche se i posti per le facoltà (medicina, giurisprudenza, economia, agraria, ingegneria) sono relativamente pochi (6 o 7 al massimo), questo ristretto numero assicura la possibilità di essere seguiti da vicino dai professori.

Il corso della Scuola Normale di Pisa, che ha come punto di riferimento storico la nostra città, si è svolto invece al Centro convegni di S. Agostino, dal 28 agosto al 3 settembre, con il coordinamento dei proff. Felici e Vietri.

Anche a questo corso di orientamento, arrivato alla quarantatreesima edizione, hanno partecipato gratuitamente centotrenta studenti provenienti da tutt'Italia e selezionati dalla direzione della Normale. Si è trattato di un corso molto qualificato con relazioni ed interventi accademici davvero stimolanti.

Di particolare rilievo quelli dello studioso della Divina Commedia, Vittorio Sermonetti, che ha letto e commentato il V canto del Purgatorio (quello della Pia dei

Tolomei, per intenderci); quello del prof. Franco Montanari, l'autore del vocabolario, chiamato comunemente GI (greco-italiano), che ha trattato l'argomento "Storia Sacra dei Greci e contenuti dell'epica"; quello dell'architetto Gae Aulenti, una fra degli autori del progetto della struttura del museo D'Orsay di Parigi, che ha illustrato varie tematiche inerenti l'architettura; quello del prof. Salvatore Settis, direttore della scuola Normale di Pisa ed illustre archeologo, che ha invitato gli alunni presenti a prendersi cura e a salvaguardare l'immenso patrimonio artistico e culturale dell'Italia. Significativo è stato, inoltre, l'intervento del prof. Peluffo (portavoce del Presidente della Repubblica, Ciampi) che ha esposto i motivi del ripristino della Festa Nazionale del 2 Giugno, sot-

tolineando la necessità di richiamare all'amor patrio soprattutto le nuove generazioni. Ed infine, a conclusione dell'intensa settimana, passata a contatto con tante esperienze culturali,

Dopo la cerimonia della consegna dei diplomi, gli organizzatori ci hanno salutato, augurandoci una scelta universitaria responsabile.

L'esperienza fatta ha permesso a noi studenti partecipanti un primo assaggio del prestigioso ambiente universitario pisano e queste due settimane di formazione molto intensa, che ci ha messo a contatto con l'esperienza culturale di grandi intellettuali del nostro tempo, rimarranno senz'altro un valido sostegno propedeutico per la nostra futura vita universitaria.

Chiara Camerini

Maestri-artigiani cortonesi 10

Dino Camilloni

Dino Camilloni, classe 1933, per tanti anni falegname in Camucia, abita a Cignano da sempre e lì nella sua casa, dove fa il nonno pensionato e il marito premuroso, nei giorni di fine agosto riesco ad incontrarlo e farmi raccontare un po' della sua vita.

Dino, ultimo di quattro fratelli (Maria, Ezio e Dario), nasce a Cignano l'otto agosto 1933 da Camillo Camilloni e Luisa Liberatori.

I suoi genitori erano mezzadri del Conte Passerini e appartenevano a quella condizione contadina, che, molto numerosa prima della grande fuga degli anni cinquanta e sessanta del Novecento, caratterizzò di sé la Valdichiana del Chiuso (Cignano, Chianacce, Gabbiano).

E' lì nella vita della sua famiglia contadina che il piccolo Dino comincia a dotarsi di quella manualità artigiana che poi, dal ritorno dal servizio militare in avanti, ne farà uno dei falegnami più apprezzati della bottega del cognato Bruno Mencacci, con cui condividerà la gestione fino al

dere con Bruno il mestiere, la fatica e i successi di una bottega artigiana, che diviene tra le più rinomate del cortonese e che, per oltre un ventennio, assunse anche il ruolo di praticantato o apprendistato per nuove generazioni di falegnami.

Come mostra la foto qui pubblicata, il 6 febbraio 1960 Dino si sposa nella chiesa parrocchiale di Cignano (con rito nuziale celebrato da don Riccardo Rinaldi) con Livietta Casucci, figlia di Genaro Casucci e Ada Lupetti, anche loro mezzadri nella stessa frazione, ma nei poderi del Presenti.

Tanti sono i lavori del falegname Dino, ma, alla mia domanda su quelli di cui va particolarmente fiero, egli, con ampio sorriso e invito cordiale, mi porta a vedere la scala con balaustra in noce massello realizzata tutta a mano nella sua abitazione di Cignano. Altri lavori, cui è affettivamente legato, sono le porte e le finestre in castagno, le cosiddette chiusure, delle case delle sue figlie, Miretta e Daniela, impiegate civili del Ministero degli Interni, che dai loro matrimoni gli hanno regalato



pensionamento.

Finestre, porte, botti e mobili della cosiddetta arte povera delle case contadine di quegli anni sono le prime realizzazioni artigianali che il giovane Dino nel 1954, dopo il servizio militare in fanteria a Padova, prende a costruire nella bottega in Cignano di Bruno Mencacci.

Quando a metà degli anni mil- lenovecentosessanta il marito di sua sorella Maria trasferisce abitazione e bottega a Camucia, Dino lo segue, continuando a condivi-

tre meravigliosi nipoti (Gianmarco, Annalisa, Davide), che sono gioia e felicità condivise con nonna Livietta.

Anche a Dino Camilloni ci è gradito assegnare il nostro diploma giornalistico di Maestro artigiano-cortonese, formulando gli auguri più cari per una lunga vita da pensionato tra gli ultimi abitanti di Cignano, che in questi suoi settantadue anni non gli hanno mai fatto mancare la loro amicizia e stima.

Ivo Camerini

“Buona terra toscana”



Un simpatico signore baffuto, certo Rocco Mungo, si diletta a coltivare, nella sua bella e antica casa di

Castiglion Fiorentino, un po' di pomodori per la sua famiglia. Lui, almeno, li chiama pomodori noi, francamente, non sapremmo visto che l'ultimo esemplare pesava solo 800 grammi!

Ma quale sarà il suo segreto? Una terra davvero speciale, delle magie che il signor Mungo fa alle piante nottetempo, o la capacità di concentrare i nativi calabresi raggi solari durante il giorno?

Comunque sia: bravo signor Rocco e continui a farci invidia!

Maria Provini Minozzi



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

MADAGASCAR

REGIA: Eric Darnell, Tom McGrath - GENERE: Animazione U.S.A. / 2005/ 88 minuti

Una zebra ed un leone, con la complicità di un ippopotamo e di una giraffa, decidono di fuggire dallo zoo di New York; dopo molte peripezie si troveranno catapultati nella meravigliosa isola del Madagascar.

La DreamWorks Production partorisce una delle sue migliori opere d'animazione: una pellicola colorata, rocambolesca e frizzante, che fa riflettere sotto molti aspetti.

Il film, ruotando intorno alla morale "non è importante dove sei, ma con chi sei", ci narra la vicenda di una zebra in cattività desiderosa di tornare alla natura; con l'aiuto degli amici (un leone, una giraffa ed un ippopotamo) riuscirà a scappare dallo zoo. Ben presto i quattro personaggi si imbattono nella bella e selvaggia isola del Madagascar, scoprendo che la loro precedente vita civilizzata non era poi così male.

Una storia alquanto paradossale, dove l'uomo è visto agli occhi degli animali come un padre benevolo e lo zoo, come una casa accogliente e confortevole. Un racconto che al suo epilogo ci lascia con dell'amaro in bocca, rivelandoci tra le righe, che dopotutto le creature che nascono o vivono per lungo tempo in cattività, sono felici di stare dove sono.

Tutto sommato Madagascar resta una pellicola ben realizzata e carica di humor: il film oltre a citare opere di successo come American Beauty, vanta di alcuni personaggi davvero irresistibili, come la giraffa ipocondriaca ed i pinguini gangster che ricordano vagamente "Le Iene" di Tarantino.

Giudizio: Discreto

Orizzonti cristiani

Su TELEIDEA

a cura di Giuseppe Bronzi

Da sabato 24 settembre 2005 alle ore 20 circa dopo il TG sera, ogni penultimo sabato del mese con replica il sabato successivo stessa ora

E' una voce libera, alternativa, autenticamente ecumenica e per essere più chiari *assolutamente fuori dal coro*. E se si vuol parlare di ecumenismo (non quello di facciata, politico, finalizzato all'immagine o ai semplici buoni rapporti fra le varie fedi cristiane) è giusto iniziare da quelli che consideriamo gli alfieri del vero dialogo ecumenico: IL PICCOLO GREGGE DEI VALDESI.

Per questo sarà nostra ospite sabato 24 settembre alle ore 20 dopo il TG sera, DOROTHEA MUELLER, pastora della Chiesa evangelica valdese di Siena, che ci spiegherà che significa essere protestanti e ci farà conoscere la storia e la dottrina dei Valdesi. Un caso unico nella storia.

Successivamente dr. LUIGI DE PAOLI referente in Italia del movimento Internazionale di base WE ARE CHURCH (NOI SIAMO CHIESA), ci parlerà del ruolo della donna nella Chiesa cattolica con particolare riguardo al problema dell'accesso ai ministeri e ci racconterà una storia, quella di Ludmilla JAVOROVA, ordinata sacerdote dal vescovo cattolico romano Felix DAVIDEK e da lui nominata vicaria generale della diocesi di Brno in Cecoslovacchia, nel 1970, durante la dittatura comunista. Fu la prima, ma non l'unica, perché in Cecoslovacchia ve ne furono molte altre. Paolo VI sapeva. La notizia fu oscurata poi per molto tempo. La Javorova chiese più volte di essere ricevuta da Wojtyla, ma inutilmente.

Ricordi di un incontro extra ecumenico: 2 maggio 2004, Silvano Livi, professore di storia e filosofia nei licei, dottore in filosofia e in teologia presso l'Università gregoriana, già parroco cattolico di una borgata di Pistoia, oggi vescovo ortodosso a Pistoia della Chiesa greca veteroalendarista.

Arrivederci a sabato 24 settembre alle ore 20 circa dopo il TG sera su "Teleidea"

<http://chiesadigerusalemme.interfree.it>
E-mail: chiesadigerusalemme@interfree.it
Tel. 3387914297

Pubblicità autogestita a pagamento

Nelle MISERICORDIE

puoi impiegare al meglio

le tue risorse

e realizzarti - in coscienza -

nelle nostre

molteplici attività



Per informazioni:

Misericordia di Cortona

Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle

MISERICORDIE

Clima Sistemi

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica

Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia

Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Marcelli e Ghezzi

Utensileria - Idropulitrici - Generatori Aria Calda

Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici

Ricambi Macchine Agricole

Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax +39 0575 63.03.82

Socio sostenitore "Amici di Francesca"



METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE

ARTICOLI PROMOZIONALI

TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI

IN OTTONE E PLEXIGLASS

PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f

Tel. e Fax 0575.604812

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

La maratona dei due Santuari

Venerdì 5 agosto Carlo Fortini mi chiama al telefono e mi dice: "Alvaro, io e due amici podisti abbiamo pensato, per domenica prossima, di rifare la strada che da S. Margherita porta a Canoscio, come usavano i nostri vecchi che partivano di notte e arrivavano al santuario in

tempo per la messa, poi mangiavano nei prati intorno e la sera ripartivano, di corsa però, e avremmo bisogno di qualcuno che ci seguisse con la macchina e che magari ne parlasse poi sul giornale, hai voglia di venire con noi?"

Ho detto di sì, e alle 6,50 di domenica 7 agosto ci siamo trovati tutti a casa di Carlo. Qui ho fatto

conoscenza con Franco Lodovichi il più anziano podista tesserato della zona e con Gilberto Milleri, il più giovane dei tre. Dopo la colazione siamo partiti per S. Margherita; alle 7,30 due signore stavano aprendo il portone, la

tà: la corsa invece del passo semplice, i tempi più stretti e il chilometraggio preventivamente segnalato al posto del Caso, e nella logistica: ché invece della scarsella, del bordone e della conchiglia portavano carboidrati complessi

Ce l'hanno fatta tutti e tre, e bene. Gilberto che dopo il confine di regione era rimasto un po' indietro e a cui avevo profferto uno strappo in macchina lo ha sdegnatamente rifiutato. Si vede che non conosco l'orgoglio dello sportivo.

Il servizio di rifocillamento mi costringeva a far piano e a fermarmi spesso, così ho visto cose che voi automobilisti a velocità di crociera non potete neppure immaginare. Ho visto un piccolo busto di terracotta posto in una edicola sulla facciata di una casa e mi sono fermato per fotografare la Madonna, mi pareva un obbligo, le ho fotografate tutte, ton sur ton, le Maestà grandi o minuscole che ho incontrato nel viaggio. Un uomo che si faceva la barba dalla finestra del primo piano mi ha chiesto: "Che sta facendo?" "Fotografo la Madonna." "Ma non è una Madonna, è Mussolini!". Era vero, avevo scambiato la capocchetta pettorata del Duce per una Madonna.



Ho visto due moderni menhir che nelle iscrizioni tramandano alla posterità le sorti divergenti di Juventus e Inter infissi a un crocevia da un tal misterioso Profeta; più avanti, a Petrelle, già in Umbria, ho visto una di quelle scritte di propaganda educatrice che nel Ventennio, ancora Lui, infliggeva a edifici pubblici e privati, stavolta però, a dirla tutta, neanche tronfia e di un qualche accenno lirismo: "Onorate il pane, gloria dei campi, fragranza della terra, festa della vita. Mussolini", ancora bella fresca perché il padrone di casa l'ha da poco

mancanza di eredi, qualche fiore di plastica residuale, l'epitaffio della lapide di una coppia di coniugi che celebra un lontano amore. Più oltre pecore dentro un recinto di filo spinato, ogni tanto il saluto inferocito di qualche cane allarmato, botri e creste gremite di faggi e castagni e, sempre, il serpente cromato dell'asfalto che invitava al viaggio.

Finalmente l'acropoli di Canoscio dove ci aspettavano le mogli degli atleti con i viveri e Mario Bonomelli in ricordo della sua vecchia attività di corridore. Franco Lodovichi stremato, quando all'arrivo gli ho chiesto che pensasse di quella impresa mi ha risposto: "Ho visto la Madonna, nell'ultimo tratto ero così sfinito che forse me ne sono apparse anche tre o quattro!". Non era mica blasfemo, stava solo dicendo che era ben contento di aver macinato una fatica che alla partenza non immaginava quanto sarebbe stata grande. Sul piazzale di S. Margherita la mattina mi aveva detto che l'idea per il nome l'aveva avuta lui: la Maratona dei due Santuari.

Una maratona con lo sconto, da S. Margherita a Canoscio 36 chilometri e 600 metri esatti contro i 42,195 regolamentari. Ma si può passare sopra a molte cose quando c'è di mezzo la sincerità delle intenzioni.

Quella, unica, di Franco, Carlo e Gilberto è di creare una nuova tradizione. Come un tempo i nostri padri la vigilia di Ferragosto partivano da Cortona sotto il lume di luna e lungo il viaggio raccoglievano famiglie e isolati viandanti per rendere tutti insieme omaggio all'Assunta, così questi tre giovanotti vorrebbero trovarsi la prima domenica di agosto di ogni anno con molti altri podisti a rifare lo stesso percorso, in notturna e rigorosamente non competitivo, raccattandone anche alcuni lungo la strada, soccorrendo chi non ce la dovesse fare e trasportando fino a Canoscio i desistenti con dei pulmini. Vorrebbero poi far festa tutti insieme con un bel pranzo, e



restaurata; poi tanti campi di tabacco in file geometriche e, presso Falzano, un cimitero dismesso, nella cappellina due catafalchi usati una volta dagli incappucciati della Misericordia per il trasporto dei malati o delle salme, sepolcri scoperchiati lungo il muro ma nessun'aria lugubre, croci arrugginite e senza più tumulo che non ricevono visite per

vorrebbero, magari, portare l'olio benedetto dai frati di Santa Margherita in una speciale cerimonia fino alla lampada che illumina l'icona della Madonna Dormiente.

Vorrebbero, infine, ri-tracciare un antico-moderno cammino che unisca due spiritualità e due devozioni. Buon viaggio.

Alvaro Ceccarelli



chiesa era ancora buia, i corridoi sono entrati e sono passati davanti al corpo della Santa per un saluto. Il padre Luigi Pini era appena sceso dal convento, Carlo si è avvicinato e gli ha chiesto la benedizione. Il frate ha accettato volentieri, ha preso l'aspersorio e li ha seguiti fino al pronao esterno. Gli atleti si sono inginocchiati e il Padre li ha benedetti, i tre, nel nome della Trinità congedandoli con un augurio. Io guardavo le loro teste chine e sentivo che in quel momento essi erano animati da uno spirito di dedizione non dissimile da quello degli antichi pellegrini medioevali, li distingueva solo un aggiornamento nelle modali-

(la crostata di albicocche), il reidratante salino Polase e un po' di vaselina per medicare le striature da sfregamento dell'orlo dei calzoncini sulle cosce. La spontaneità e la ricerca di un senso che stia al di fuori dei confini della propria limitatezza invece erano rimaste intatte.

Ho dato io il via dal porticato del santuario: erano le 7,40; sotto le colonne neoclassiche di quello di Canoscio siamo giunti alle 11,50. In mezzo, durante una corsa intermittente con soste frequenti, abbiamo goduto di un paesaggio maestoso in una giornata di sole coperto e di una Val Minima massima per la bellezza.

Come era il mondo 200-300 anni fa

allegri vivissimi all'Accademia Etrusca di Cortona per aver avuto il privilegio di mettere in stampa l'opera più recente di padre Teobaldo Ricci *Come era il mondo 200-300 anni fa in tavole a colori dell'epoca*. Un libro veramente originale, più unico che raro che ha impegnato l'autore ultraottantenne giocando tutte le riserve di cui disponeva, specialmente la pazienza e la costanza nella ricerca delle stampe antiche per metterle a confronto con foto contemporanee.

L'autore è un cappuccino che ha insegnato filosofia per circa 30 anni a Roma nelle scuole del suo Ordine. Poi ha preferito ritirarsi nella quiete dell'eremo delle Celle a Cortona per immergersi nella gioia della spiritualità francescana. Ha pubblicato *Storia e Spiritualità delle Celle di Cortona*, *Francesco scala al Vangelo* (Ed. S. Paolo), *Sulle orme di Francesco in Toscana* (Ed. Messaggero - Padova). Tutti libri che rivelano la spiritualità e la cultura di questo cappuccino DOC. Nei silenzi delle Celle programma il suo tempo in preghiera, studio, predicazione ed attività manuale, impegnandosi nella conduzione dell'orto dell'eremo. È sorprendente mentre vanga, zappa o attende alla cura dei suoi ortaggi. L'orto è il suo luogo di svago e fonte di salute.

Prezioso il tempo che trascorre nella sua piccola cella davanti al computer. È lì dove ha potuto realizzare il libro che ho l'onore di recensire. Un lavoro di ricerche difficili che gli ha richiesto tempo

e contatti con edizioni italiane ed estere. Fare in brevi spazi di stampa il confronto con un mondo di 200-300 anni fa, con stampe a colori di quei tempi, con il mondo di oggi è un lavoro da capogiro. Infatti la ricerca di stampe antiche è stato un impegno che ha richiesto all'autore lunghi tempi e contatti con persone di ogni parte del mondo, che spesso hanno risposto di no, ma l'autore non si è stancato di bussare a tante porte con una volontà ferrea e finalmente la sua insistenza è stata premiata da un bel successo.

Il suo libro è il coronamento del suo sogno. È un preciso documentario del mondo di ieri a contatto con il mondo in cui viviamo. Ed è interessante questo confronto che si verifica di pagina in pagina, incominciando con un ampio panorama della Cina, di cui l'autore si diletta nel riportare l'ambiente, costumi, la religione di 300 anni fa, documentati da rarissime stampe di ieri e foto d'oggi. Così si snoda tutto il libro toccando civiltà di ogni continente, con quella maestria di una cultura a monte che permette all'autore di offrire quadri storici di un mondo che fu e di un mondo che è.

Il libro di padre Ricci è un concentrato di cultura capace di offrire una visione nuova, curiosa ed interessante di questi ultimi trecento anni fino agli anni del 2000.

Il dotto cappuccino conserva prezioso materiale nel suo cassetto. Presto ci sorprenderà con altre pubblicazioni che apriranno nuovi orizzonti per scoprire la bellezza della vita.

Padre Ugolino Vagnuzzi

La bella poesia

Nostalgia dell'autunno

Ricordi dell'infanzia e dell'adolescenza serena in Valdipterle.

Lieto aspettavo le nebbie, appese ai tralci di vitalba come un bucato di trine, che alla carezza del vento svanivano leste nel sole.

E subito il cielo turchino il cuore mi riempiva di letizia.

Il prato brillava di perle, la siepe ostendeva il rubino delle sue turgide bacche tra i fili d'argento.

Lieto aspettavo l'autunno, cercando i colori cangianti di ruggine e d'oro tra i colli e la copiosa rugiada sull'erba del prato al mattino.

Lieto cercavo tra i ceppi gli ultimi funghi d'ottobre riuniti in copiose famiglie.

E quelle piogge insistenti che cadenzavano il tempo sui tegoli rotti del tetto...

...e quelle gocce stillanti nell'umile stanza, la notte, cullavano il sonno leggero...

...E le campane dell'alba che rintoccavano lente nella mia valle operosa spandevano note d'attesa nei cimiteri silenti.

Federico Giappichelli

O Cacciator...!

Gentile Direttore, in occasione dell'imminente riapertura della caccia mi sono venute in mente alcune rime che vorrei dedicare con scherzosa ironia a tutti i cacciatori, mio marito compreso.

O Cacciator cortese che vai pel pian col tuo segugio attento il ciel d'autunno e l'aere ti danno già fermento.

Di penna e pel cercando qualche accenno a viti e girasoli butti l'occhio...

... "Arporta almen du' ruschie de finocchio..."!

Mirella Lorenzini

Felici simbiosi

Spaziando dall'ostello estivo sull'ampio paesaggio ristretto da mare e da colli ho scorto non lungi dal mio un ampio verone cangiato in aperta voliera In quel desiato ricetta tra frotte d'augelli briosi a volte sostava

un'anziana signora: assisa su una poltrona di vinco godeva del frullo gioioso e intanto spargeva manciate di briciole e miglio E quando col sole sorgente ho visto e rivisto la stessa signora e varie solinghe

arzille coetanee calcare il liscio arenile scortate da docili cani mi sono convinto che le attempate persone con certe felici simbiosi riescano meglio ad esorcizzare il declino.

Mario Romualdi

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
 Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
 Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: martedì
 Qualità e velocità anche ... asporto e tutti i mercoledì sera cene con caciucio pesce di mare ed altre specialità marinare
 Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
 SI ACCETTANO BUONI PASTO :



"Finti matrimoni"

Dopo aver appreso nei giornali, che in varie zone d'Italia si praticerebbero "finti matrimoni" soprattutto tra uomini italiani e donne straniere, noi di A.N. come sempre, per attacco alle istituzioni e senso del dovere, abbiamo deciso di vederci chiaro anche a Cortona.

Dalle informazioni avute, e dal controllo di alcuni documenti, possiamo dire che anche il comune di Cortona è toccato da questo fenomeno in espansione. Premesso che la legge di fatto consente l'unione tra il cittadino italiano e soggetto straniero, su questo daremo vita ad un documento da inviare agli enti preposti, al fine magari di irrigidire la legge, tutto ciò non esclude dal nostro compito di controllo, quantomeno di bloccare a livello locale il problema. Noi non vogliamo che alcuni soggetti "locali" si prestino al commercio di donne straniere soprattutto di donne provenienti dai paesi dell'Est, e che magari, sperando che sia solo una supposizione, gli stessi percepiscano una ricompensa economica. A nostro avviso sono almeno cinque sei casi i matrimoni sospetti praticati dall'inizio dell'anno 2005, e la domanda sorge spontanea, c'è vera-

mente amore tra l'uomo "anziano" Cortonese e magari la ventenne Rumena, oppure la separazione avviene direttamente per le scale dell'ufficio Anagrafe di Cortona? È difficile per ora rispondere, anche perché gli atti da controllare sono molti, ma il dubbio rimane visto che almeno dalla notizie, i due, moglie e marito non vivono insieme da subito, forse è amore virtuale, chissà. La nostra preoccupazione aldilà della legge troppo permissiva è che dietro a tutto questo ci sia una qualche organizzazione criminale che gestisca questo traffico al solo scopo di far ottenere la cittadinanza italiana alla donna straniera. Per questo chiediamo alle autorità competenti di controllare a fondo, magari non solo a Cortona, in modo da escludere dal nostro territorio soggetti poco "chiari" che non debbono essere facilitati nel guadagno, a scapito di donne che a volte, magari, vengono ingannate.

Noi abbiamo fatto la nostra parte come sempre per il bene di Cortona, speriamo che qualcuno se ne occupi con una certa urgenza.

A nome del Gruppo di A.N.
Luciano Meoni
Consigliere Comunale

Lastre pericolose

Il sottoscritto dott. Umberto Santiccioli consigliere di AN presso il Consiglio Comunale Cortona

VISTE

Le condizioni disastrose della lastratura di Via Maffei, di Pza Signorelli, di Pza della Repubblica, di Via Nazionale e di altre vie

CONSIDERATO

Che molto spesso persone, specialmente di una certa età, cadono procurandosi discrete lesioni che ultimamente anche il sig. Giulio Nocentini, nostro caro concittadino titolare della omonima cartoleria, cadendo per colpa di una lastra sconnessa in Via Nazionale si è procurato un trauma cranico con una grossa contusione al volto; che lo stesso ha inviato un formale reclamo e richiesta di risarcimento danni all'Amministrazione di Cortona.

Che non è un buon sistema "rattoppare" tali sconnessioni con il catrame (e magari solo quando qualche persona cade e denuncia il fatto) perché, anche se soluzione molto comoda, veloce e senza costo, e orrenda a vedersi e purtroppo, nella nostra città, "soluzione definitiva".

CHIEDE

Se non sia il caso di rimuovere tutte le lastre rovinare di queste strade e piazze e sostituirle quando necessario o, comunque, livellarle e scarpellarle di nuovo in modo da renderle più gradevoli alla vista ma, soprattutto, più sicure per i cittadini. Si fa inoltre presente che ci sono due lastre in Pza della Repubblica, lateralmente alle scale del Comune che non sono mai state scarpellate fin dalla loro messa in opera e sono veramente disdicevoli alla vista e pericolose perché vi si può scivolare con facilità

Umberto Santiccioli
Gruppo AN



PRIMA



DOPO

ra per il futuro, (ci sono oggi tutte le premesse) la presenza di professionalità mediche e non solo, la strumentazione adeguata ivi compreso la TAC, con un personale sufficiente, pensare a nuovi servizi, (troverei utile la costituzione di un punto nascita, anche a seguito della positiva esperienza di Castiglion Fiorentino).

Vede necessario pensare a ridisegnare nel territorio un modello sanitario, per rispondere a tutte le domande di assistenza sanitaria fuori dell'ospedale, che preveda una rete di servizi efficienti, che si articolano intorno alla costituzione della Casa della Salute a Castiglion Fiorentino.

Affrontare i temi della viabilità, ai nuovi collegamenti previsti con la SS71, alla necessità di servizi adeguati di trasporto pubblico. Questo è non solo, secondo il sottoscritto gli argomenti a cui dobbiamo lavorare, dedicare impegno ed attenzione. Sulla struttura, fonte di tante polemiche, constato che è stata costruita in cinque anni (un tempo abbastanza breve se paragonato alle altre opere pubbliche italiane), solida e ben costruita, alcune piccole lacune non di tipo strutturale possono anche esservi, ma credo siano di facile soluzione (suggerirei comunque per rendersi conto veramente di come è il nuovo ospedale, di andarlo a visitare).

La Valdichiana ha la forza, la competenza e tutte le condizioni per crescere, la sanità è un settore che dovrà rimanere pubblico, togliamoci dalla testa quei modelli di tipo liberista che in questi ultimi dieci anni hanno tentato di ubriacare la nostra coscienza.

Infine ringraziando il giornale per lo spazio concesso, mi permetto ricordare con stima e gratitudine i promotori di questo grande progetto, Giorgio Malentacchi allora presidente dell'Associazione Intercomunale 24, Remo Ricci presidente della USL 24, Italo Monacchini sindaco di Cortona, Bruno Benigni assessore alla Sanità della Regione Toscana e tutti gli altri che successivamente si sono adoperati affinché le idee forti diventassero realtà.

Roberto Noccioletti



Finalmente...il nostro ospedale

na, alla chirurgia, alla cardiologia, all'ortopedia, ai locali amministrativi, siamo rimasti soddisfatti per l'organizzazione raggiunta in poco meno di due mesi dal trasferimento.

Ci ha particolarmente colpito la vitalità e l'entusiasmo di medici, infermieri e dipendenti di operare in una struttura al passo con i tempi anche se ciò vuol dire lavorare di più.

La constatazione più importante è che, finalmente, abbiamo un Ospedale, il "Nostro Ospedale", e poter dire alla gente di andarci con fiducia in caso di necessità.

Ai delatori vorremmo invece ricordare che una struttura nuova e complessa non può essere subito perfetta; se da un tetto entra acqua o un pezzo del bagno si è rotto al primo uso o un pavimento di linoleum ha fatto qualche bolla da una parte, si aggiusteranno. Tutti sanno che qualsiasi motore prima di andare a regime ha bisogno di un periodo di rodaggio; la stessa cosa è per una nuova costruzione specialmente se complessa.

Un paziente o qualsiasi utiliz-

zatore che non si ritenesse soddisfatto per disfunzioni o inefficienze, anziché sparlare fuori della cosa farebbe bene a segnalare il fatto al dirigente o al sindaco o all'assessore o alla sottoscritta che s'impegna a poter risolvere il problema e a mantenere l'anonimato dei denunciatori se questi lo desiderano. Cerchiamo quindi di collaborare tutti affinché si faccia crescere il "Nostro Ospedale" magari incrementandolo con quei reparti al momento mancanti come ostetricia e ginecologia.

Lieti di aver fatto questa visita ringraziamo di cuore il dr. Zucchini Assessore alla Sanità del Comune di Cortona e il dr. Cosmi Responsabile della struttura che ci hanno fatto da guida con squisita cordialità.

Un ringraziamento particolare va all'onorevole Rosy Bindi che si è impegnata fino al completamento di questa struttura sanitaria.

Noi mettendoci a disposizione, ringraziamo ed auguriamo un buon lavoro a tutti.

Stefania Mezzetti
Consigliere Comunale
al Comune di Cortona
per la Margherita



No ad una visione razzista della società locale

Il Partito della Rifondazione Comunista esprime un forte dissenso nei confronti del manifesto di Alleanza Nazionale riguardante i contributi a cittadini extracomunitari nel nostro comune.

In primo luogo contestiamo il metodo di fare una lista di nomi, come una lista di proscrizione o come si trattasse di una lista di condannati, cosa molto grave, di dubbia legittimità e che lede fortemente la dignità di persone che quotidianamente vivono situazioni spesso drammatiche.

In secondo luogo rifiutiamo la logica razzista che fa, da sfondo a tale manifesto, visto che il governo

Berlusconi dopo quattro anni ha portato all'arricchimento di pochi e all'impoverimento di ampie fasce di cittadini italiani che come e di più degli extracomunitari usufruiscono di sussidi in tutta Italia, perché non riescono a sbarcare il lunario.

In ultima analisi ci riesce difficile avere un atteggiamento minimamente costruttivo con chi semina odio e razzismo e non contribuisce a fornire sia a livello nazionale che a livello locale un serio progetto di sviluppo per la nostra area.

P.R.C. Circolo "R.Censi" Cortona

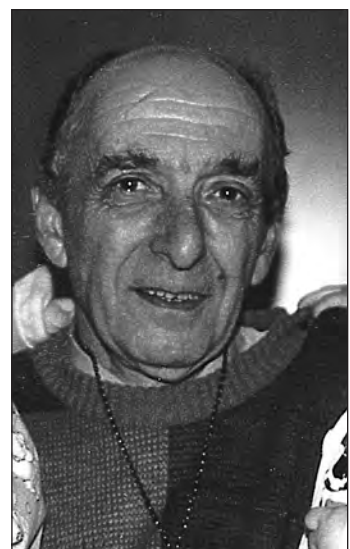
NECROLOGIO

VII Anniversario

Giovanni Carabelli

Lo ricordano con tanto affetto. La moglie Maria, i figli Laura e Paolo con i nipoti Luca, Sabrina e Federico.

Anche noi ricordiamo il caro Nanni.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

X Torneo Nazionale Open Femminile

"Trofeo Città di Cortona"

Presso il complesso sportivo del Seven Point di Camucia sede del locale Tennis Club è stato organizzato dal 13 al 21 agosto scorso un importante Torneo Open Femminile con motepremi di 8.000 euro.

La manifestazione, alla quale hanno preso parte 43 giocatrici, giunta alla decima edizione è stata caratterizzata da incontri di alto livello tecnico ed agonistico grazie alla presenza di giocatrici dall'illustre passato quali Gloria Pizzi-

Dicevamo appunto della finale, influenzata dalle condizioni meteo, iniziata all'aperto e conclusa, in pratica dal tie-break del primo set, nella struttura coperta del club Camuciese creando notevoli disagi organizzativi, è stata molto bella in particolar modo dal punto di vista agonistico, decisa alla fine da due, tre palle; ne è riprova il punteggio finale 6/7 6/4 6/4 a favore della mai doma Casoni tessera in questa stagione con il T.C. Cagliari.



Giulia Casano vincitrice del X° Torneo Nazionale Open Femminile

chini, Flora Perfetti e dal passato più recente quali Rita Degli Esposti, la bibbienes Maria Paola Zavagli e Giulia Casoni, classe 1978 di Ferrara attuale n. 296 mondiale e prima testa di serie della quale vogliamo ricordare il 30 turno raggiunto nel 2000 agli

Grande merito dunque per aver organizzato questa manifestazione va al Presidente del T.C. Camucia Spartaco Vannucci, che nel discorso finale ha voluto ricordare con un rinvio di silenzio Filippo Carini e Luciano Magini due vite spezzate da incidenti



La finalista Corinna Dentoni che ha disputato un brillante torneo. E' una giovanissima di 18 anni

U.S. Open e al Roland Garros.

La protagonista assoluta è stata però una ragazzina appena sedicenne di nome Corinna Dentoni (a tal proposito segnatevi questo nome... ne risentiremo parlare), tesserata per il T.C. Prato vincitrice a livello Juniores lo scorso anno della Prince Cup presso il Marriot Racquet Club in America e quest'anno del famoso Torneo dell'Avvenire e semifinalista al Bonfiglio, nell'occasione seguita dalla mamma, una signora gentile e di tinta che rappresenta un esempio di come i genitori dovrebbero seguire i propri figli nelle loro scelte, che si è sbarazzata nel corso del torneo di giocatrici molto più esperte di lei quali la Pizzichini, la Degli Esposti e la Perfetti con una disarmante tenuta mentale, segno di grande personalità e fiducia in se stessa; a lei sono legate le partite più belle del torneo.

La sconfitta nell'atto finale per mano di Giulia Casoni giunta dopo quasi tre ore di gioco nulla toglie alle qualità della giocatrice di Marina di Carrara.

stradali in questi ultimi mesi legate in modo diverso al circolo Camuciese, e al vice Ivo Santiccioli.

Da rimarcare il perfetto operato del Giudice Arbitro sig. Luciano Lovari nonché Presidente del Comitato FIT di Arezzo e l'arbitraggio degli incontri finali di Sandro Atzori di Firenze.

Risultati:

Quarti:

Casoni-Bona 6/4 6/1 Zavagli-Mexeeva 4/6 6/4 6/4 Perfetti-Sabino 6/2 6/2 Dentoni-Degli Esposti 7/6 7/6

Semifinali:

Casoni-Zavagli 6/4 6/3 Dentoni-Perfetti 6/4 6/1 Finale Casoni-Dentoni 6/7 6/4 6/4

Albo D'Oro:

1994- TANKOVIC MAJA
1995- DELLA VEDOVA ELIANA
1998- VIALE SVEVA
1999- SCHIAVETTI SILVIA
2000- PICCOLINI KATYA
2001- SALVI CRISTINA
2002- CANEPA ALICE
2003- ALEXEEVA ANNA
2004- PERFETTI FLORA
2005- CASONI GIULIA (L.C.)

Un ragazzo di casa nostra

È tornato Nicola fra i suoi amici di sempre, staccandosi per un attimo, anzi per congiungersi con i vari Fabio, Matteo, Filippo, Alessandro, Michele, che a Torino non è riuscito a trovare uguali.

Nicola è un giovane di belle speranze, baciato da una gran buona sorte, che si fa viva raramente, anzi spesso una volta sola nella smisurata grandezza della vita di ciascuno.

È un privilegiato di Camillo De Nicola e di Luciano Moggi; ma chi sono questi due signori, così importanti in questo momento per la vita di Nicola?

Sicuramente nessuno li ha mai incontrati in Rugapiana, oppure alla vasca, o meglio ancora al pratino o in fondo alla rotonda del Parterre! Te lo dico io: sono due signori che possono partecipare alla realizzazione di un futuro roseo, ricolmo di soddisfazioni e di tranquillità smisurata per la tua vita futura; però questo non esula dal fatto che a scuola tu sia bravo, studioso, accorto, disciplinato e consapevole che in tutte

le maniere debba conseguire un titolo di studio.

Ne abbiamo gli esempi chiari in attuali nazionali, che hanno sentito la necessità di diplomarsi o laurearsi!

Ripensaci con attenzione: godi attualmente il periodo di riflessione concesso.



18 settembre - Meoni Dey

Ronzano riaccende i motori del cross

... e Ronzano torna ancora alla ribalta, dopo essere diventata "patria" del folklore cortonese, si riappropria di una manifestazione di sport e solidarietà che è stata di casa sulle sue dolci colline dal 1972 al 1993. Parliamo di CROSS, e precisamente di moto cross, specialità che attira tanti giovani.

Il diciotto di settembre organizzata dalla parrocchia di Ronzano, dal gruppo folcloristico "La terrazza" e dal club del Folk "Fabrizio Meoni" di Castiglion Fiorentino si terrà una grande manifestazione di cross riservata a tre categorie.

Barbagli il nuovo presidente dell'antico club castiglione è entusiasta della zona perché risponde alle attese degli esperti, permette una visione completa della pista e regala emozioni a tanti appassionati. Il presidente si è motivato in modo da riattivare una antica e gloriosa tradizione, che a Ronzano ha trovato sempre spazi e una efficiente organizzazione.

Il programma prevede anche una carrellata dei ventuno anni di storia di questa specialità sportiva svoltasi a Ronzano, e permetterà di vedere o meglio rivedere gli

ovi cambiamenti delle persone, dei luoghi e dell'intero paesaggio della piccola, ma attiva frazione cortonese.

Va inoltre segnalato che tutto il ricavato della manifestazione sarà devoluto e quindi destinato a vari scopi benefici, tutti ispirati alla grande figura del nostro campione toscano Fabrizio Meoni.

Pertanto sarà attivata una costruzione di una scuola a Dakar ed istituiti corsi professionali per i giovani, in modo da dare a tante persone gli strumenti umani e tecnici per mettere in moto, sulla propria terra, un proficuo processo di sviluppo.

Sarà pertanto un MEONI-DEY che metterà assieme sport e solidarietà, e senza dubbio, la gente avrà uno stimolo in più a presenziare alle varie gare che avranno questa programmazione:

Ore 9 ritrovo
Ore 10 Prove aperte
Ore 11 Inizio gare
Ore 13 pranzo (E' desiderata la prenotazione)
Ore 15 Finali
Ore 18 Premiazioni

Ivan Landi



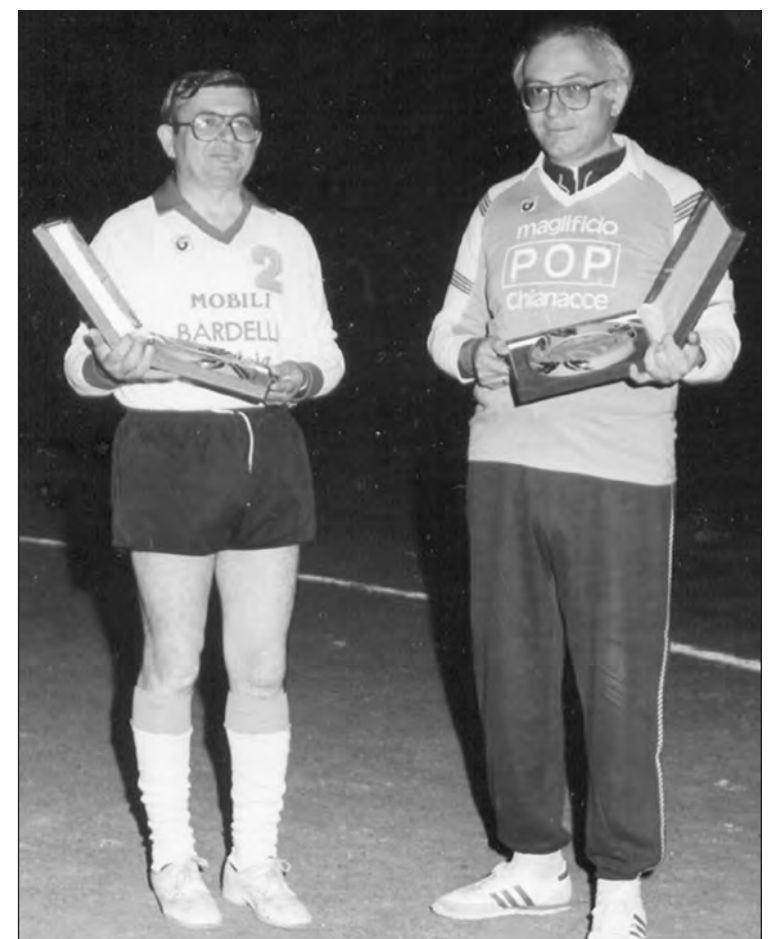
Stai con gli amici di sempre, divertiti con parsimonia in Carbonaia, chiama la fanciulla dei tuoi attuali sogni al telefonino, corri spensierato per le strade della tua città, goditi la pizza da Alex, ma ricordati che il 2006 è vicino, e ti attende a Torino più maturo, più soddisfatto, ma soprattutto preparato a partecipare senza alcuna difficoltà a tutto quel mondo, che a tutti appare irraggiungibile, ma che per te ha riservato una grossa speranza di riuscita.

Il colore della maglia che indosserai non conta: può essere bianconera, nerazzurra, rossone-

ra, ma avrà sempre un'importanza notevole riflessa se un giorno divenisse viola, biancoazzurro giallorosa; è solo importante che dentro questa variopinta casacca, batta un cuore vivo, consapevole di affrontare con umiltà ma decisione, un futuro invidiato da tante migliaia di giovani come te. Il cantautore molto caro a noi cortonesi diceva: "gli amici sono andati tutti via", ed ognuno di noi resterà solo con quello che ha dentro, insegnatole dai genitori e da una sana famiglia, perché la vita è fatta così. Pensaci e ripensaci sempre!

Mario Gazzini

Incontri d'altri tempi



Riproponiamo questa foto di qualche decennio fa per ricordare momenti sereni tra due mondi che si sono sempre guardati un po' in cagnesco.

Oggi pare che le distanze si siano avvicinate, ma noi crediamo che don Camillo e Peppone rimarranno comunque non solo nella storia ma anche nella quotidianità della nostra vita.

In quegli anni i momenti di contrapposizione non sono mancati, ma non sono mai affiorati in superficie. Lo documentala foto.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@tchnet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Grandi novità per la stagione in B2

La squadra di pallavolo allenata da Enzo Sideri il prossimo campionato giocherà in B2 e se da una parte questo ha creato un entusiasmo incredibile attorno alla società dall'altra ha giustamente determinato aspettative e qualche preoccupazione per il campionato assai più impegnativo che la squadra andrà ad affrontare.

La società si è mossa per tempo e di concerto con l'allenatore ha individuato i punti carenti e le possibili alternative attuabili.

La squadra è stata inserita nel girone E che comprende Marche, Romagna, Umbria e Toscana; un girone assai selettivo ma che comunque crediamo sia meglio del raggruppamento comprendente le trasferite in Sardegna e che la società ha cercato di evitare per non aggravare ulteriormente i costi durante l'anno.

Ci saranno 14 squadre per un totale di 26 gare e crediamo proprio che sarà un torneo interessante un po' per la "prima volta" della società nella cat. B2 e perché andrà a confrontarsi con realtà importanti della pallavolo anche a livello nazionale, magari nel frattempo scese di qualche gradino, come il Chiaravalle, il Cus Perugia, il San Sepolcro ed in Coppa Italia anche con il Città di Castello ed il Castiglione del Lago.

Visto il mutato impegno agonistico e tecnico e per cercare di non fare un campionato apparizione ma con l'intenzione di restare nella categoria, la società ha

cercato di adeguare la squadra andando a cercare giocatori importanti e con esperienza che possano aiutare i giovani rimasti a crescere e maturare.

Così per il prossimo campionato ci sono molte novità nella rosa della squadra con 4 nuovi arrivi.

Innanzitutto l'alzatore Annibal Benedetti, un Italo Argentino che ha giocato in B1 nel Foligno; quindi è stato preso Iacopo Bastianini un centrale dal Castiglione del Lago anche lui passato in B2, quindi Stefano Maggini, schiacciatore, dal Volley Arezzo che ha giocato in B1 ed infine Lorenzo Tani inizialmente II° palleggiatore proveniente dalla C1 di Arezzo.

Sono partiti di conseguenza 4 elementi che hanno fatto parte della rosa che ha portato la squadra alla promozione in B2, ossia i due palleggiatori, Mechini e Rubini, quindi Cipolletti e Cesarini.

Confermati tutti gli altri elementi della rosa allargata ad altri giovani promettenti e su cui la società crede molto.

La stagione inizierà ufficialmente con la Coppa Italia il 17/9 con la gara a San Sepolcro quindi proseguirà il 21/9 a Castiglione del Lago e quindi il debutto in casa a Terontola il 24/9 contro la fortissima formazione del Città di Castello che milita in B1.

Quindi le partite di ritorno si concluderanno l'8 ottobre; il campionato inizierà il 15 ottobre con la gara contro il Cus Perugia.

Importante sarà anche l'ap-

porto che daranno gli sponsors in questa annata a cominciare da quello della Banca Popolare di Cortona, quindi quello dell'Agri 2000 e dell'Angelica Costruzioni e quello degli altri che completeranno il pool.

E' una sfida impegnativa ed esaltante quella della B2 ma tutti a partire dal presidente Francesco Vinciarelli, all'allenatore Sideri a tutti i giocatori e dirigenti della società si stanno impegnando al massimo per farsi sì che diventi ancora una bella avventura piena di soddisfazioni e con la speranza che l'entusiasmo della fase finale dello scorso campionato continui per tutto il prossimo, compreso quello del pubblico.

La squadra femminile da parte sua è attesa da una annata in cui non si può nascondere dopo aver in parte "fallito" la fase finale dei play-off anno scorso, aggiungiamo, con un pizzico di sfortuna.

Giocherà in serie D e con la conferma dell'allenatore Fabrizio Sabatini dovrebbe trovare continuità e risultati.

Ci sarà a partire da quest'anno per il settore femminile una nuova figura quella di coordinatrice generale nella persona di Antonella Fabbricani.

La rosa della squadra è stata confermata al completo se si esclude qualche auto-esclusione; alcune giovani promettenti sono "salite" far parte della prima squadra.

Non ci saranno partite di Coppa ma alcune amichevoli in preparazione al campionato che comincerà anch'esso come quello maschile il 15 ottobre

Sarà un campionato lungo e difficile e non solo per la lunghezza; ben 16 le squadre che vi parteciperanno per un totale di 30 partite.

La selettività è implicita e sarà davvero il caso di mettere tutta la grinta possibile in campo perché le avversarie sono davvero tante e soprattutto molte le società che, perlomeno sulla carta, puntano al successo.

Riccardo Fiorenzuoli

Promozione N.Cortona Camucia

Il settore giovanile l'opinione di Cangeloni

Dopo quattro anni ad allenare prime squadre torna alla società arancione anche Rolando Cangeloni; un ritorno importante per la tradizione di questa società, per lo spessore dell'allenatore e per la sua conoscenza della società medesima.

Un ritorno basato su presupposti di fiducia da parte della società e di orgogliosa scelta del tecnico.

Ci vuol parlare di questo suo ritorno tra gli arancioni?

Il rapporto si interuppe quattro anni fa quando fui richiamato per allenare la Juniores Regionale e con la nascita di questa nuova società credevo che mi utilizzasse per la prima squadra in quanto i programmi erano quelli di partire con i ragazzi che avevo allenato per tanti anni.

Adesso sono cambiate molte condizioni in quanto non solo mi è stato dato l'incarico di allenare la Juniores assieme a Cipriani, allenatore della Prima squadra che conosco da tempo e che stimolo; la prima motivazione conoscendolo, era quindi di trovare uno che potesse dare una grossa mano alla crescita dei ragazzi ed anche che quest'anno con il fatto che Nario Meacci è andato alla Poliziana mancava anche un punto di riferimento per tutto il settore giovanile. Ho avuto l'incarico di essere il responsabile del settore giovanile dagli allievi sino ai giovanissimi collaborando anche con la scuola calcio e l'attività di base.

Come sarà impostato il settore giovanile?

Ho cominciato a lavorare sin dai primi di giugno ad impostare il settore giovanile in una maniera che potesse dare nuove stimoli a tutto il territorio ed infatti quest'anno con la collaborazione con la Fratta ed il Montecchio non siamo andati a cercare i ragazzi da fuori ma avremo tutta gente del territorio.

Ho cercato di dare nuove

motivazioni anche agli allenatori riconfermando quasi tutti gli allenatori del posto da Magi, Romizi, Faralli, Del Gobbo e mantenendo anche a Biagianti la scuola calcio di cui Piero magi è il responsabile tecnico.

Inoltre ho confermato anche il preparatore Milone che seguirà le squadre sino agli allievi visto che Pecorari gestirà la prima squadra e la Juniores.

Lodovichi è andato ad allenare all'A.S. Camucia.

Come pensa si svolgerà l'annata?

Ci troveremo inizialmente in difficoltà quest'anno perché molti ragazzi non della nostra zona che appartenevano agli Allievi ed alla Juniores sono andati via, alcuni hanno seguito Nario Meacci ed altri sono tornati alle loro società; però la soddisfazione più grossa è che abbiamo intrapreso una collaborazione con il San Fatucchio, ringraziando anche Vittorio Polvani che ne è stato il preparatore, e così abbiamo prelevato per la Juniores quattro ragazzi da questa società.

In prospettiva questa collaborazione sarà molto importante.

Per quanto riguarda gli Allievi Regionali questa è una nuova "apparizione" nella società arancione e l'allenatore sarà Casagni che ha già allenato nelle nostre zone il settore giovanile della Castiglione e la Fratta. La squadra sarà composta da tutti ragazzi del posto considerando anche gli elementi di Fratta e Montecchio oltreché Cortona inserendovi anche alcuni del '90.

Come sono state assegnate le squadre?

I Giovanissimi A a Piero Magi, Giovanissimi B a Del Gobbo; i '92 a Romizi su cui ho un progetto di vederlo allenare almeno una volta a settimana alla scuola calcio; i '93 li allena Fiorenzi e giocheranno con il nome del Montecchio dal '92 sino agli Allievi è tutto Cortona-Camucia. Anche le due squadre del 91 una parte era Fratta e li allenava Del Gobbo ed

ora si chiama Cortona Camucia

Per i '94 l'allenatore ha riproposto la Fratta e noi siamo contenti. Mariottoni è stato riconfermato agli Esordienti '94 e con l'aiuto di tutti continueremo a potenziare le squadre sempre di più

Del resto credo che la società arancione con uno sponsor come la Banca Popolare di Cortona debba pubblicizzare questa attività della scuola calcio che è una attività importante e capillare.

La scuola calcio è un segnale importante per tutti autorità comprese e in questo la società arancione è davvero impegnata al massimo livello.

Il Montecchio si affida tutto a noi per la scuola calcio e la Fratta la farà separatamente ma alcuni potrebbero allenarsi anche insieme a noi, con Magi, Faralli e Biagianti.

Faralli allenerà i '95 e riprenderà anche i portieri sino al '90 e quindi credo che la nostra società sia ottima ma quello su cui ho improntato il progetto era di riavere i ragazzi del nostro territorio.

Cosa ci può dire della Juniores in particolare?

Andando a comporre la squadra e venendo meno gli elementi che sono tornati alle loro società mi sono accorto che in alcuni ruoli siamo scoperti, fatteremo certo un po' ma il progetto di ridare nuovo slancio ai giovani del territorio ci riporterà entro breve a coprire questa mancanza, ne sono certo.

Abbiamo lavorato con la prima squadra e la preparazione è stata ottimale.

Come ha trovato la società dopo questa "breve assenza"?

Ho trovato dirigenti davvero molto impegnati a tutti i livelli con un attaccamento verso la società encomiabile.

Ritorna un po' quella atmosfera che c'era con Tiezzi quella familiarità quel concetto di "famiglia allargata" che si è allargata ancor più con Fratta e Montecchio.

Riccardo Fiorenzuoli

Calcio - A.S. Fratta S.Caterina

Per un campionato al vertice

La Fratta S.Caterina è pronta ai nastri di partenza per affrontare un altro campionato di Seconda categoria, quello che andrà tra poco ad iniziare per la stagione calcistica 2005/2006.

Alcuni giorni fa parlando con il presidente e factotum Gianfranco Gabrielli, da una vita a presiedere questa società, diceva che nelle fila dell'organico della squadra che è stato da poco composito ci sono molte facce nuove, soprattutto per quanto concerne giovani giocatori tra i quali molti fuori-quota.

Dice sempre Gabrielli, se questi bravi giovani, che scappitano per emergere sapranno amalgamarsi al meglio con gli "anziani", i quali faranno da chiocia ai nuovi virgulti, tutto sarà più facile per sperare ad un piazzamento di vertice e magari in qualcosa in più.

Praticamente tra vecchi e nuovi il nuovo mister Antonello Mencagli, se riuscirà a trasmettere agli atleti le giuste motivazioni, niente sarà precluso alla nuova compagine rosso-verde.

Noi addetti conosciamo bene le ottime doti di questo allenatore che girando un po' per tutta la Valdichiana e in special modo quella in quella senese, dove lui ha prestato la sua opera di trainer, ha sempre ottenuto ottimi risultati. Adesso che Antonello allena quasi a casa sua, siamo certi che saprà cogliere le migliori opportunità per ben riuscire.

Come dicevamo in precedenza molti sono i giocatori nuovi, il

Presidente del sodalizio rosso-verde, ottimamente coadiuvato dai suoi più stretti e fidati collaboratori, ha cercato che la scelta cadesse su ragazzi seri e molto motivati, perciò questa volta la ponderazione e l'oculatazza dovrebbero senza meno alla fine pagare.

E' anche noto purtroppo, che nel calcio niente viene dato per scontato, così dirigenti, addetti ai lavori e tifosi di questa piccola frazione cortonese, se sapranno fare quadrato attorno alla squadra, compresi noi simpatizzanti, ne beneficeremo in piena soddisfazione.

Questi i quadri societari e tecnici:

Presidente: *Gianfranco Gabrielli*; Vice presidente e responsabile settore giovanile: *Edo Manganelli*; Vice presidente: *Franco Faltoni* responsabile strutture; Segretario: *Nello Baldolungbi*; Cassiere: *Giovanni Briganti*; Direttore sportivo: *Mauro Mancioffi*; Allenatore: *Antonello Mencagli*; Allenatore in seconda: *Marco Saccone*; Allenatore giovanissimi: *Graziano Chianciani*; Allenatore esordienti: *Andrea Caprioli* e *Alessandro Mancioffi*, Scuola calcio *Mirko Viti*.

Rosa giocatori prima squadra: Portieri: *Bonini* e *Rogbi*. Difensori: *Caprioli*, *Moroni*, *Pelucchini*, *Magi*, *Fracassi*, *Zraik* e *Gostinelli*. Centrocampisti: *Capannini*, *Carogna*, *Frappi*, *Labrusco*, *Meniconi*, *Piccifluochi*, *Calcioli*, *Carini*, *Boldi* e *Angelli*.

Attaccanti: *Tacconi*, *Pacchi*, *Mancioffi*, *Nanni* e *Bennati*.

Danilo Sestini

Tennis Club Cortona

Questa foto che è stata scattata nel 1989 documenta l'interesse dei dirigenti del Tennis Club Cortona nei confronti dei giovani. Il Circolo è nato nel 1970 ed ha vissuto all'inizio momenti difficili perché si diceva che questo sport era "per i ricchi".

Fortunatamente questo pregiudizio è caduto e negli anni '80 è iniziata una lunga attività che continua anche oggi di corsi di tennis per i giovanissimi. Il T.C. Cortona per l'anno 2005-2006 ha predisposto in accordo con i maestri di tennis una serie di incentivi per i giovanissimi che illustreremo nel prossimo numero del giornale.



Nella foto il direttore Marri, Alfredo Bufalini, Vito Cozzi Lepri

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

ce. da. m.
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Il Museo dell'Accademia Etrusca
e della città di Cortona
Grazie capitano Toscani**

CULTURA

**Camucia, cimitero delle tombe etrusche?
Il premio "Cortonantiquaria" 2005
allo studioso Philippe Daverio**

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Amici di Moba. Festa della solidarietà

CORTONA

Una opportunità per i giovani

MERCATALE

Celebrata la nona Festa del Volontariato

SPORT

**T.C. Camucia "X Open Femminile"
Ronzano riaccende i motori del cross
Volley grandi novità per la stagione in B2**